Firmato digitalmente da
MARTINA DE ZORDO
CN = DE ZORDO MARTINA
C = AT

Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

BILANCIO SOCIALE 2020

Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Palazzo provinciale 1, Piazza Silvius Magnago 1
39100 Bolzano
✆ +39 0471 980 287
✉ info@dze-csv.it
www.dze-csv.it
c.f. 94139550217 | p. IVA 03081120218

Febbraio 2020

what a year

UN ANNO TRA RIFORMA E PANDEMIA

INDICE

01 Chi siamo? Con piacere ci presentiamo ... 3
Le riflessioni della Presidente ... 5
La parola al Vicepresidente ...
Il saluto del Direttore ... 10
02 Nota metodologica ...
03 Il CSV nel contesto Altoatesino ... 14
Identità ... 15
Il ruolo del CSV ... 15
La pianificazione del CSV Alto Adige ... 15
Missione e valori ... 17
Attività statutarie ... 17
04 Un anno eccezionale pieno di emozioni in tutti i sensi ... 19
Bellissimo traguardo: Grande gioia per l'accreditamento raggiunto ... 21
Volontariato, un primo anno al top per il CSV ... 25
05 Governo e amministrazione ... 27
L'organigramma del CSV Alto Adige ... 28
La base sociale al 31.12.2020 ... 31
L'assemblea dei soci ... 31
Il Consiglio Direttivo ... 36
Il Collegio dei revisori dei conti ... 38
06 La struttura organizzativa ... 40
La programmazione strategica ... 41
07 La dimensione economica ... 42
Rendicontazione sociale ed economica ... 43
08 Promozione, orientamento e animazione sociale ... 44
L'accademia del CSV ... 45
09 Le consulenze tra riforma del 3° settore e pandemia ... 51
La gestione degli aspetti giuridici ... 55
La costituzione di nuove strutture organizzative ... 57
La tutela dei dati (Privacy) ... 58
Copertura assicurativa ... 59
Consulenze sugli aspetti contabili e fiscali ... 60
Aspetti giuridici e contrattuali in tempi di crisi ... 64
Gli aiuti in periodo di Covid-19 ... 69
10 Promuovere la cultura del volontariato ... 77
Il Volontariato in Alto Adige ... 78
Le aspettative dei giovani ... 80
11 Informazione e comunicazione ... 81
Il nostro sito e le nostre proposte per le "one pages" ... 82
Le newsletter, i video di sensibilizzazione, Facebook, Youtube ... 87
12 La formazione ... 94
13 Le sfide attuali e la visione ... 98
Il CSV Alto Adige ODV va oltre ... 99
La visione ... 102
14 Ringraziamento ... 103

01

CHI SIAMO?
CON PIACERE CI PRESENTIAMO

- Le riflessioni della Presidente
- La parola al Vicepresidente
- Il saluto del Direttore

Le riflessioni della Presidente

Gli eventi attuali di una crisi sanitaria globale toccano ogni cuore sincero. Sulla terra si sta diffondendo un virus che nessun confine può fermare. Una grande sofferenza si sta abbattendo su tutto il pianeta. E le conseguenze di questa crisi sulla società sono quasi impossibili da valutare.

Allo stesso tempo è diventata evidente la necessità di agire in unità. Abbiamo fatto l'esperienza che la consapevolezza di una maggiore cooperazione sta diventando sempre più visibile. Molti hanno scoperto il potere di piccoli segni di disponibilità e solidarietà.

Se passiamo in rassegna l'anno passato, le mani dell'associazione in molti casi erano legate a causa della crisi sanitaria. Non è stato possibile svolgere le attività abituali come al solito. Sono state necessarie soluzioni creative. Nonostante gli ostacoli, o forse a causa di essi, qual è il potenziale che non viene ancora utilizzato nel settore del volontariato? Cosa dobbiamo imparare da questa crisi? Come si pensa debba continuare la vita dopo questa crisi?

Volontariato significa dare un contributo alla società come atto di di gratitudine per tutto ciò che la società ci ha fornito senza merito. Volontariato significa

servire al bene comune e non aspettarsi nulla in cambio. Così, è attraverso la gratitudine di vivere in una zona del mondo dove la sicurezza, la pace, l'educazione e il lavoro sono possibili che troviamo la motivazione per alzarci e contribuire al bene di tutti.

In Alto Adige, la forza del settore del volontariato può essere vista nella sua diversità e nel gran numero di associazioni e volontari. In 2550 associazioni (su un totale di 4350 strutture del terzo settore) circa 160.000 persone sono attive nel volontariato. Si tratta di una varietà di associazioni, organizzazioni ombrello e, da tre anni, anche il Centro di Servizio per il Volontariato in Alto Adige, che insieme formano il sistema associativo. Il volontariato riunisce diverse generazioni, gruppi linguistici e culture. Tutti possono partecipare, c'è bisogno di tutti e tutti sono benvenuti. E insieme ci sforziamo a consolidare e sviluppare questa cultura di cooperazione, solidarietà e impegno civico attivo.

"Tutti possono fare grandi cose
perché tutti possono servire.
Non c'è bisogno di un diploma di scuola superiore per servire....
Tutto ciò che serve è un cuore pieno di gentilezza,
e un'anima cresciuta dall'amore".

(Martin Luther King Jr.)

I giovani hanno un ruolo speciale da svolgere in questo. L'adolescenza è caratterizzata da molte qualità e abilità ed è un periodo speciale nella vita di una persona. Mentre nella società c'è spesso il presupposto che questa fascia d'età sia "problematica", persa in cambiamenti fisici ed emotivi, chiusa in se stessa ed egocentrica, noi vediamo invece negli adolescenti sempre più altruismo, un forte senso di giustizia, generosità, determinazione, entusiasmo, perseveranza, obiettivi elevati e il desiderio di conoscere l'universo. Essi vedono l'intera terra come la loro dimora e portano dentro di sé il desiderio di aiutare a costruire un mondo migliore.

Il volontariato offre ai giovani uno spazio in cui possono sviluppare proprio le qualità, attitudini, competenze e capacità sopra citate. In piú si portano queste competenze in famiglia, nel partenariato e nel matrimonio, rafforzando così il nucleo della società. Inoltre, si tratta di competenze fondamentali anche per gli studi e nel mondo del lavoro. Così, il volontariato giovanile permette alle persone di costruire la loro vita su una base solida in giovane età e dà loro gli strumenti per plasmare attivamente e consapevolmente la loro vita.

Non possiamo fare a meno di questo enorme potenziale che giace dormiente nei giovani, se vogliamo costruire una società adatta al futuro. Il potenziale che i giovani hanno dentro di sé gli permette di diventare costruttori del mondo futuro. Se diamo a questo potenziale dei giovani più possibilità di svilupparsi incontrandoli da pari a pari e permettendogli la partecipazione nella società, forse la cooperazione, la solidarietà, il senso di responsabilità e l'unità emergeranno non solo nelle emergenze, bensí sempre di più nell'impegno quotidiano a costruire una visione unificante di un mondo giusto e solidale.

Martina De Zordo
Presidente CSV Alto Adige ODV

La parola al Vicepresidente

I cambiamenti socioeconomici e demografici della società hanno fatto emergere nuovi bisogni e nuove povertà. Oggi uno dei problemi emergenti è il bisogno del lavoro, soprattutto anche a causa della Corona Pandemia. Qui sottolineo il punto di vista dell'occupazione, ma anche come significato del lavoro stesso.

Accanto alle tradizionali povertà relative ai bisogni primari (cibo, farmaci, casa) nascono nuove povertà: la solitudine degli anziani, la difficoltà a conciliare il lavoro e la famiglia, il frantumarsi delle relazioni e la conseguente perdita di punti di riferimento che spesso sfociano in malattie mentali. La sfida del terzo settore è quella di ricreare un tessuto sociale inclusivo che da un lato sostenga queste nuovi bisogni e dall'altro sia da stimolo alla politica, al pubblico affinché crei un nuovo modello di welfare.

Innovazione tecnologica

Oggi viviamo in una società sempre più digitale, che coinvolge anche il mondo del volontariato. In passato il rapporto con il beneficiario dell'azione del volontariato era più immediato, oggi è mediato da un processo: per esempio, per poter fornire dei farmaci o alimenti occorre avviare una serie di processi gestionali sempre più digitalizzati.

La sfida culturale

Il terzo settore in genere deve essere sempre più complementare al welfare e anche il settore pubblico deve passare dal considerare il volontariato non come un limite ma come una risorsa. Pubblico non vuol dire solo statale, ma include anche l'azione dei soggetti che servono l'interesse pubblico.

Può esistere un welfare senza il terzo settore? Può

il servizio sanitario essere universalistico senza le associazioni sociosanitarie? Io credo di no, perché le risorse non sarebbero sufficienti. Il terzo settore pur essendo non profit è un operatore economico che crea valore e consente notevoli risparmi, oltre ad avere la capacità di entrare in rapporto diretto con le persone e fornire risposte affettive, cosa che il pubblico non può fare.

L'impegno volontario educa al vero lavoro e in qualche modo opera una contaminazione, in quanto apre a dimensioni umane quali prendere coscienza di sé, la relazione con gli altri, la solidarietà e anche la carità, dimensioni che vengono meno quando viene meno il lavoro, quando lo si vive come una condanna oppure come una sete di successo e basta.

Occorre contrastare il rischio che spesso si corre di sentirsi "bravo". L'impegno volontario fa bene a chi lo fa, aiuta realizzarsi a fiorire come persona. In questo modo si è di aiuto al bene degli altri e della società.

E poi l'aspetto: il bene bisogna farlo bene. Proprio per questo occorre iniziare a passare dagli output (dati di attività) agli di outcome, indicatori di esito di impatto sociale. Questo comporterà un cambiamento e una innovazione dei modelli organizzativi: impone al terzo settore di migliorare la propria professionalità. Il codice del terzo settore indica una strada in tal senso: la valutazione dell'impatto sociale.

Sergio Bonagura
Vice-Presidente CSV Alto Adige ODV e
membro del CSVnet

CSVnet
associazione centri
di servizio per il volontariato

***CSVnet è l'associazione nazionale die Centri di servizio per il volontariato CSV**

Nata nel gennaio 2003, associa e rappresenta tutti i 55 Csv istituiti grazie alla legge quadro sul Volontariato (n. 266/1991, oggi abrogata) e oggi regolati dal Codice del terzo settore. A questo scopo, fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera affinché la rete dei Csv si consolidi quale sistema di agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile.

Questi incontri fanno bene! Bolzano in dialogo con i colleghi trentini.

Il saluto del Direttore

Il valore aggiunto fittivo prodotto dal volontariato raggiunge circa 500 Mio. di Euro all'anno (corrisponde al 8% della produzione economica in Alto Adige).

Circa il 55% sono uomini, tra cui il 60% ha meno di 50 anni e circa il 75% di loro risulta impegnato nella vita lavorativa. Nelle donne, 50% con un grado di formazione oltre la media e con una formazione particolare di orientamento professionale. Il potenziale ancora da sfruttare si trova nelle donne, nei cittadini più anziani, nelle persone in pensione e negli abitanti delle città.

Si può anche evidenziare che secondo le ultime rilevazioni, a partire dall'anno 2015 il numero dei volontari è tendenzialmente aumentato nella Provincia Autonoma di Bolzano

Abbiamo sempre più necessità di connessione, e non mi riferisco a quella digitale, ma a quella che fa battere più forte i cuori e che accende le menti. Connettere visioni, collegare obiettivi, condividere strategie, costruire reti, che sappiano tenere saldo il legame sociale delle comunità. Abbiamo molta strada da fare ed anche abilità da imparare, per te-

nere insieme le relazioni, per valorizzare le competenze di ognuno, e su questo piano la sfida va raccolta da tutti, associazioni, Terzo settore, pubblica amministrazione e mondo della politica.

È necessario ridare vigore alle forme di confronto, alle arene civiche, alle forme di collaborazione che vedono nella coprogettazione e nella cogestione formidabili strumenti di risposta ai nuovi bisogni. La normativa ci fornisce oggi nuove opportunità non solo con l'articolo 19 del Codice del Terzo settore "Promozione della cultura del volontariato", ma anche con l'articolo 55 (Coinvolgimento degli enti del Terzo settore) e con la più recente sentenza della Corte Costituzionale, la numero 131 di giugno di questo anno (sulla collaborazione tra enti di Terzo settore ed enti pubblici nella coprogrammazione e coprogettazione di interventi sociali sul territorio) che rilanciano il dialogo con la pubblica amministrazione affinché si possano imbastire azioni collettive.

La sentenza 131 della Corte Costituzionale segna una importante svolta. Riaffermato il valore costituzionale del Terzo Settore e della coprogrammazione e coprogettazione

In un approfondimento sul rapporto tra cooperative di comunità e pubblica amministrazione della Regione Umbria, la Corte Costituzionale – con Sentenza del 20/05/2020 e pubblicata il 26 giugno 2020 – fornisce un importante approfondimento e chiarimento sull'articolo 55 del Codice del Terzo Settore in materia di co-programmazione e co-progettazione tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore. La Corte Costituzionale ha infatti esaminato diversi aspetti relativi a una delle norme più innovative e qualificanti del Codice, l'art.55, fondando sulla Costituzione e anche sul quadro normativo europeo la piena liceità di quanto previsto dalla norma.

Con questa sentenza la Corte Costituzionale dà finalmente ragione alle tesi sostenute dal Forum e cioè che attraverso gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione viene definita una prassi collaborativa tra istituzioni pubbliche ed enti di Terzo settore, nel riconoscimento di una comune finalità volta al perseguimento dell'interesse generale della comunità e in piena attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà. La Corte non solo smonta la linea sostenuta, in alcuni casi, dalla giustizia amministrativa ma, attraverso una accurata disamina di tutta la normativa riguardante il Terzo settore e le precedenti sentenze della stessa Suprema Corte, ne consolida definitivamente il valore costituzionale.

02

NOTA METODOLOGICA

Nota metodologica

Il bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come interpreta e realizza la sua missione sociale. L'obiettivo del bilancio sociale è quello di misurare e comunicare il senso e il valore del lavoro svolto per rinforzare il dialogo e la fiducia con i diversi stakeholder. I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono tenuti per legge (art. 61 co. 1 del Codice del Terzo Settore) a redigere e rendere pubblico il bilancio sociale. Il CSV della Provincia Autonoma di Bolzano ne ha disciplinato la pubblicità nel suo statuto (art. 18).

Il bilancio sociale rendiconta tutta l'attività dell'Ente, con particolare riferimento a quelle svolte nell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 63 del Codice del Terzo Settore per i Centri di Servizio per il Volontariato.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2020, che coincide con il periodo del bilancio d'esercizio. Questo documento accompagna e completa, senza sostituirlo, il bilancio economico.

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea del CSV Alto Adige ODV, che si è tenuta il giorno 19.02.2021.

Viene pubblicato sul sito del CSV Alto Adige.

Il documento di rendicontazione sociale del CSV Alto Adige ODV rappresenta un anno di lavoro dello staff e del Consiglio Direttivo al servizio dei volontari, delle Organizzazioni di Volontariato e altri enti del Terzo settore in rete con istituzioni, enti pubblici e privati della Provincia Autonoma doi Bolzano, per la promozione del volontariato. Un anno di cambiamenti, durante il quale la Riforma del Terzo Settore ha coinvolto i CSV Italiani nella presentazione delle manifestazioni di interesse per l'accreditamento come centri di servizio. L'attenzione resta puntata al variegato mondo del volontariato altoatesino e alla cittadinanza tutta per le attività di promozione del coinvolgimento e della solidarietà. Restiamo al servizio delle tante, soprattutto piccole e locali, Organizzazioni di Volontariato che caratterizzano il nostro tessuto territoriale, affiancandoci alle reti e ai coordinamenti più strutturati. A fianco ad esse, sempre più ci apriamo al confronto con tutti gli enti del Terzo settore che operano con volontari e che nel corso del 2020 il CSV Alto Adige ODV ha intercettato in vari modi, che sono evidenzianti all'interno di questo bilancio sociale.

03

IL CSV NEL CONTESTO ALTOATESINO

- Identità
- Il ruolo del CSV
- La pianificazione del CSV Alto Adige ODV
- Missione e valori
- Attività statutarie

Identità

I Centri di Servizio per il Volontariato sono Enti di Terzo Settore nati per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla Legge quadro sul volontariato n. 266/1991. In base alla Legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106/2016 i CSV hanno oggi il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore. I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017. I CSV sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), anche tramite i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Gli OTC, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN, nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del CTS e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC.

Il ruolo del Centro Servizi per il Volontariato ODV

Si ricorda che i Centri di Servizio per il Volontariato sono organismi previsti dal legislatore. La legge delega per la Riforma del Terzo Settore, la legge n. 106/2016 e i successivi decreti attuativi introducono numerose novità e obbligano gli attori del volontariato ad un fortissimo cambiamento. Da poco i CSV sono presenti in tutte le regioni. A livello nazionale invece, i CSV sono soci di "CSVnet", l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, nato nel 2003 per rafforzare l'incontro, la collaborazione e lo scambio di esperienze per rendere più inclusiva e funzionale la loro azione.

La pianificazione del CSV Alto Adige

Il piano avviato da parte del CSV Alto Adige; poichè la riforma statale del volontariato in Alto Adige porterà allo scioglimento del fondo speciale per il volontariato, questo centro potrebbe in futuro gestire i fondi messi a disposizione per il volontariato e utilizzarli, ad esempio, per la consulenza legale e fiscale delle associazioni di volontariato nonché per l'assistenza per la costituzione associativa. Fino ad allora, questi compiti sono stati svolti dall'Ufficio Affari di gabinetto tramite i mezzi del Fondo speciale.

Sotto questo punto di vista, il vero cuore consiste in prima linea nella consulenza giuridica/legale delle associazioni di volontariato, nonché nel supporto e nell'accompagnamento dell'istituzione delle associazioni, nonché nel trattamento di tematiche differenti in vari ambiti.

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV
DZE Südtirol EO
Das Kompetenzzentrum für das Ehrenamt
und Freiwilligenwesen in Südtirol
CSV Alto Adige ODV
Il centro di competenza
per il volontariato in Alto Adige
ALLES WISSENSWERTES UNTER / PER SAPERNE DI PIÙ:
www.dze-csv.it
Piazza Silvius Magnago Platz 1 – Palazzo provinciale/Landhaus 1
39100 Bolzano/Bozen
T. 0471 980 287 – info@dze-csv.it
St.-Nr./c.f. 94139550217
IBAN: IT15 Q060 4511 6020 0000 5004 806

La missione e i valori

L'Associazione promuove, sostiene e qualifica i volontari negli Enti del Terzo Settore – in particolare nelle Organizzazioni di Volontariato – con servizi, progetti ed azioni che contribuiscono al cambiamento sociale nell'interesse generale dei cittadini e delle comunità del territorio della provincia di Bolzano. In particolare supporta il volontariato nell'intraprendere e far conoscere le proprie iniziative, nel dotarsi di competenze organizzative e gestionali, nel coinvolgere nuovi soggetti e reperire risorse per incidere positivamente sui fenomeni sociali del contesto di riferimento. L'Associazione collabora con gli altri CSV anche tramite CSVnet, in particolare attraverso la rete provinciale vengono garantiti i rapporti con gli stakeholder altoatesini.

Nella realizzazione delle attività e dei servizi, i CSV si conformano ai principi indicati dall'art. 63. c.3 del CTS: principio di qualità - i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i CSV applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi; principio di economicità - i servizi devono essere organizzati, gestiti ed erogati al minor costo possibile in relazione al principio di qualità; principio di territorialità e di prossimità - i servizi devono essere erogati da ciascun CSV prevalentemente in favore di enti aventi sede legale ed operatività principale nel territorio di riferimento, e devono comunque essere organizzati in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione; principio di universalità - non discriminazione e pari opportunità di accesso: i servizi devono essere organizzati in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari; tutti gli aventi diritto devono essere posti effettivamente in grado di usufruirne, anche in relazione al principio di pubblicità e trasparenza; principio di integrazione - i CSV, soprattutto quelli che operano nella medesima regione, sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi; principio di pubblicità e trasparenza - i CSV rendono nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche che ne assicurino la maggiore e migliore diffusione; essi inoltre adottano una carta dei servizi mediante la quale rendono trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso ed eventualmente di selezione dei beneficiari.

Attività statutarie

L'impegno del CSV Alto Adige ODV si concentra in questo contesto a:

- Informazione e comunicazione per incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato, per supportare la promozione delle iniziative di volontariato e sostenere il lavoro di rete degli Enti del Terzo Settore.
- Ricerca e documentazione per mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e Enti del Terzo Settore.
- Supporto tecnico-logistico per facilitare o promuovere l'operatività dei volontari. Formazione per qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo.
- Promozione, orientamento e animazione territoriale per dare visibilità ai valori del volontariato e promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, facilitando l'incontro degli Enti di Terzo Settore con i cittadini

interessati a svolgere attività di volontariato. Consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, per rafforzare competenze e tutele dei volontari in vari ambiti volontariato

- consulenza e assistenza: si sta ampliando l'offerta dei servizi per la consulenza giuridica, fiscale e contabile delle organizzazioni coinvolte nel volontariato altoatesino;
- promozione, orientamento e animazione territoriale: vi rientrano progetti come Scuola/ Cittadinanza e Volontariato, e/o progetti più sperimentali come il Volontariato di Impresa e i Beni comuni;
- formazione: iniziative di vario livello sui tempi importanti per la gestione e l'organizzazione di una associazione;
- informazione e comunicazione attraverso serate informative, workshops, incontri regolari con le Federazioni e vari partners istituzionali, corsi di aggiornamento, supervisioni e percorsi di formazione con esperti in campo;
- ricerca, studi scientifici e documentazione: sono in programmazione ed in elaborazione delle banche dati, rivolte alle Associazioni di Volontariato nella Provincia Autonoma di Bolzano, che verranno implementate anche in parte in stretta collaborazione con gli organi istituzionali della Provincia Autonoma di Bolzano;
- supporto tecnico e logistico: è in fase di pianificazione un supporto di web e di "social medias", rivolte alle Associazioni di Volontariato nella Provincia Autonoma di Bolzano.

04

2020 UN ANNO ECCEZIONALE PIENO DI EMOZIONI IN TUTTI I SENSI

- Bellissimo traguardo: Grande gioia per l'accreditamento raggiunto
- Volontariato, un primo anno al top per il CSV

2020 – un anno eccezionale, pieno di emozioni in tutti i sensi

Il secondo bilancio sociale del CSV Alto Adige rappresenta una chiara opportunità di trasparenza verso le associazioni, i sostenitori e il territorio. Inoltre, funge come strumento per raccontare le proprie attività al mondo del volontariato, alla rete e alla cittadinanza, nell'ottica di un monitoraggio costante, di un percorso di continua crescita e di miglioramento, di una comunicazione trasparente.

I Centri di Servizio per il volontariato, previsti dal Codice del Terzo Settore - L. 117/2017, dopo essere stati istituiti con la L. 266/91 - Legge Quadro sul Volontariato, sono enti presenti in tutto il territorio nazionale e hanno come obiettivo "lo svolgimento di attività di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore" (art.61 - D.Lgs. 117/2017).

Il CSV Alto Adige garantisce supporto alle associazioni altoatesine dall'anno 2019. L'Associazione "ODV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige" è stata riconosciuta e ha ottenuto la relativa personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 1 del DPR, n. 361/2000, con relativo Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano. Inoltre, è stata iscritta anche nel Registro Provinciale delle Organizzazioni di volontariato, mediante l'apposito Decreto della Provincia.

Il CSV opera nel territorio provinciale con l'obiettivo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato come previsto dal D.lgs. 117/2017. Per raggiungere tale obiettivo il CSV garantisce:

- Consulenza: costituzione e gestione associazione, attraverso l'avvio concreto al volontariato con un servizio di consulenza gratuito, garantito a tutte le associazioni della Provincia Autonoma di Bolzano, costituite o in costituzione, e a tutti i cittadini che necessitano di informazioni o che hanno intenzione di iniziare un'attività di volontariato. La consulenza viene erogata di persona, principalmente su appuntamento, nella sede del CSV Alto Adige. Grazie alla sede del CSV Alto Adige vengono quindi risolte le questioni poste dalle associazioni, che possono riguardare aspetti amministrativi, fiscali, gestionali o inerenti tutti gli adempimenti a cui esse devono assolvere per garantire trasparenza e efficienza nel loro operato.
- Viene inoltre garantita consulenza sulla progettazione sociale (informazioni sui bandi attivi della Provincia di Bolzano e di altri enti) e sulla comunicazione (supporto grafico o servizio di ufficio stampa).
- Altri aspetti indispensabili nella consulenza riguardano l'informazione sulla tutela assicurativa, garantendo a tale scopo l'analisi dettagliata delle polizze firmate ed esistenti.
- Sempre più richieste sono altresì le attività di formazione e di spiegazione pratica inerenti novità fiscali, derivanti dalla Riforma del Terzo Settore. Anche per tale settore vengono proposti colloqui individuali con esperti in campo, in grado di supportare i rappresentanti del mondo del volontariato.

Bellissimo traguardo: Grande gioia per l'accreditamento raggiunto

L'accreditamento è il procedimento istruttorio attraverso il quale l'Organismo nazionale di controllo (Onc) valuta il possesso da parte di un'associazione riconosciuta del terzo settore dei requisiti giuridici, tecnico-organizzativi e gestionali necessari per essere centro di servizio per il volontariato (Csv). Solo dopo il suo accreditamento, il Csv può utilizzare le risorse del Fondo unico nazionale (Fun) ad esso conferite al fine di "organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore".

L'Organismo nazionale di controllo stabilisce il numero di enti accreditabili come Csv nel territorio nazionale, assicurando la presenza di almeno uno per ogni regione e provincia autonoma ed evitando sovrapposizione di competenze territoriali tra Csv. A tal fine, l'Organismo nazionale di controllo accredita:

- un Csv per ogni città metropolitana e per ogni provincia con territorio interamente montano e confinante con Paesi stranieri;
- un Csv per ogni milione di abitanti non residenti nell'ambito territoriale delle città metropolitane e delle province di cui alla lettera a).

In presenza di specifiche esigenze territoriali del volontariato o di contenimento dei costi, i criteri elencati possono essere derogati con un atto motivato dell'Onc. In ogni caso, il numero massimo di Csv accreditabili, in ciascuna regione o provincia autonoma, non può essere superiore a quello della previgente normativa.

L'Onc nell'ottobre 2018 ha stabilito 49 enti accreditabili Csv. In caso di revoca dell'accreditamento o scioglimento dell'ente accreditato come Csv, eventuali beni mobili o immobili acquisiti dall'ente mediante le risorse del Fun mantengono il vincolo di destinazione e devono essere trasferiti dall'ente secondo le indicazioni provenienti dall'Onc.

L'accreditamento si articola nelle seguenti fasi:

- l'Organismo nazionale di controllo indice una procedura di selezione di una associazione riconosciuta del terzo settore da accreditare quale centro servizio per il volontariato;
- le associazioni interessate presentano la propria candidatura all'Organismo territoriale di controllo (Otc) competente per ambito territoriale che istruisce quelle giudicate ammissibili;
- l'Onc, nel rispetto dei criteri della procedura selettiva, valuta le candidature ammissibili, formula una graduatoria pubblica e accredita l'associazione che ha ottenuto il punteggio più alto. L'accreditamento è registrato nell'elenco nazionale dei Csv.

Il mantenimento dei requisiti di accreditamento è verificato con cadenza almeno biennale dall'Organismo territoriale di controllo; il venir meno di tali requisiti comporta la decadenza dall'accreditamento come Csv.

L'accreditamento è revocabile da parte dell'Onc ma tale misura si configura, evidentemente, come l'extrema ratio, a conclusione di un iter che vede una gradualità di provvedimenti (sanatoria di irregolarità riscontrate, richiesta di rinnovo dei componenti dell'organo di amministrazione del Csv). Contro i provvedimenti dell'Onc è ammesso ricorso dinanzi al giudice amministrativo.

In caso di scioglimento dell'ente accreditato come Csv o di revoca dell'accreditamento, le risorse del Fun ad esso assegnate ma non ancora utilizzate devono essere versate entro centoventi giorni dallo scioglimento o dalla revoca all'Onc, che le destina all'ente accreditato come Csv in sostituzione del precedente, o in mancanza, ad altri centri di servizio della medesima regione o, in mancanza, alla riserva con finalità di stabilizzazione del Fun.

In caso di scioglimento dell'ente accreditato come Csv o di revoca dell'accreditamento, eventuali beni mobili o immobili acquisiti dall'ente mediante le risorse del Fun mantengono il vincolo di destinazione e devono essere trasferiti dall'ente secondo le indicazioni provenienti dall'Onc.

Attraverso l'accreditamento viene attribuita la qualifica-funzione di Csv ad un'associazione riconosciuta di terzo settore munita dei requisiti previsti dalla legge. L'associazione accreditata è un ente del terzo settore (Ets) e dunque un Ets-Csv, se e finché accreditato come tale. L'accreditamento è fonte di obblighi e vincoli, ma è anche potere/dovere di utilizzare le risorse del Fun.

Accreditamento ufficiale del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Accreditamento del CSV Alto Adige per la Provincia autonoma di Bolzano Ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. 117/17, e in conformità della Procedura di accreditamento di cui alla delibera del 13 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 16 aprile 2021 l'accreditamento dell'associazione ODV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige come Centro di servizi per il volontariato della Provincia autonoma di Bolzano.
www.fondazioneonc.org/wp-content/uploads/2020/05/Delibera-CSV-Alto-Adige-n.-1.pdf

FONDAZIONE ONC
Organismo nazionale di controllo sui CSV

L'Organismo Nazionale di Controllo,

omissis

DELIBERA

1. L'Associazione *ODV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige*, avente sede in Bolzano, C.F. 94139550217, è accreditata quale Centro servizi per il volontariato della Provincia autonoma di Bolzano.

2. L'accreditamento è efficace a decorrere dal primo giorno lavorativo del mese successivo alla data della presente delibera.

3. L'Associazione *ODV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige* è iscritta quale Centro servizi per il volontariato della Provincia autonoma di Bolzano nell'Elenco nazionale dei Centri servizio per il volontariato, istituito ai sensi della delibera del Consiglio di amministrazione del 16 aprile 2020 per l'ambito territoriale della Provincia autonoma di Bolzano al numero 1.

La presente delibera è comunicata all'Associazione *ODV Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige* e all'OTC competente per territorio.

La presente delibera è altresì pubblicata sul sito dell'ONC (www.fondazioneonc.it) ai sensi dell'art. 8, c. 1, della *Procedura di accreditamento*.

16/04/2020

FONDAZIONE ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato
Via Flaminia, 53 - 00196 Roma - Tel. 06 40412530 - C.F. 97975400587
segreteriagenerale@fondazioneonc.org - www.fondazioneonc.org

Amministrazione
Provincia Bolzano

Sanità / Sociale | 29.04.2020 | 11:51

Accreditamento ufficiale del Centro Servizi per il Volontariato

Il Centro Servizi per il Volontariato, con sede a Bolzano, rappresenta più di 2000 organizzazioni: ora viene accreditato dall'Organismo Nazionale di Controllo e inserito nel relativo elenco nazionale.

Offrire consulenza e aiuto alle associazioni di **volontariato**: è questo il compito principale del Centro Servizi per il Volontariato (CSV) Alto Adige, il più giovane tra quelli italiani. Fondato nel 2017 da circa 30 associazioni e unioni, ora al centro di riferimento lavorano 63 organizzazioni, che comprendono circa 2.300 associazioni operanti in diversi settori.

Via libera all'accesso ai fondi statali

Dal 1º maggio, il CSV Alto Adige è ufficialmente accreditato anche dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Organismo Nazionale di Controllo, con il conseguente inserimento nell'elenco nazionale dei CSV. Si tratta di un provvedimento importante: l'accreditamento permette infatti di ricevere finanziamenti dall'apposito fondo statale, alimentato da somme delle fondazioni bancarie.

Una voce forte per il volontariato

Il presidente della Provincia **Arno Kompatscher** esprime soddisfazione per l'accreditamento: "Il CSV rappresenta una delle novità positive della riforma del terzo settore, e negli ultimi anni ha dato voce forte al volontariato. È certamente opportuno che le associazioni si appoggino reciprocamente: chi, se non loro, conosce al meglio i rispettivi bisogni?".

Il CSV Alto Adige, guidato da **Ulrich Seitz**, ha sede a Palazzo Widmann a Bolzano, ed è un'associazione i cui componenti sono, a loro volta, associazioni. Il suo compito è garantire alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale l'accesso a prestazioni di sostegno quali consulenza legale e fiscale, formazione e aggiornamento.

ASP/san/mc

Volontariato, un primo anno al top per il Centro Servizi

ALTO ADIGE

(https://www.altoadige.it)

Sei in: Cronaca (/cronaca) » Bolzano (/cronaca/bolzano) » Volontariato, un primo anno al top... »

Volontariato, un primo anno al top per il Centro Servizi

Bolzano. Recentemente, in occasione dell'Assemblea annuale dei soci è stata presentata la ricca gamma di prestazioni del primo anno di attività del Centro Servizi del Volontariato Alto Adige. Alla...

21 giugno 2020

https://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/volontariato-un-primo-anno-al-top-per-il-centro-servizi-1.2367828

Bolzano. Recentemente, in occasione dell'Assemblea annuale dei soci è stata presentata la ricca gamma di prestazioni del primo anno di attività del Centro Servizi del Volontariato Alto Adige. Alla presenza del presidente, Arno Kompatscher e dell'assessora alle politiche sociali e alla famiglia, Waltraud Deeg, con il coinvolgimento di 60 associazioni, rappresentate dai loro presidenti in aula e onli-

ne, i vertici del CSV Alto Adige, Martina De Zordo, Sergio Bonagura e Ulrich Seitz hanno analizzato l'anno di lavoro 2019 e si sono espressi sulle novità delle proposte di supporto già in atto per l'anno 2020. Grande la soddisfazione per l'accreditamento concesso da una commissione di esperti nazionali in campo al CSV Alto Adige ad aprile 2020. Al 31 dicembre 2019, i soci erano 95, di cui 83 organizzazioni di volontariato e 12 associazioni di promozione sociale. Soci in costante aumento già arrivati a 150 nei primi mesi del 2020. Per quanto riguarda consulenze e servizi, da marzo a dicembre dello scorso anno, 300 sono statre le richieste: il 5% per questioni generali, il 25% per tematiche fiscali e il 70% per consulenza giuridico-legale/diritto amministrativo. Nel 2019, inoltre, il CSV ha fornito oltre 200 consulenze su richieste specifiche del Codice del terzo settore. Le priorità, pertanto, sulla gestione degli aspetti relativi alla Riforma del Terzo Settore, sulla promozione della cultura del volontariato tra i giovani, sulla promozione del nuovo progetto "volontariato di impresa" (sensibilizzazione degli imprenditori per il volontariato) e sulla messa a disposizione della consulenza e della formazione in modo da rendere più accessibili i servizi. Nel programma lavorativo del 2020, sono previsti nuovi impegni con i seguenti ulteriori obiettivi: incontri regolari con le Federazioni e con le strutture organizzative del Terzo Settore; iniziative con focus sulla "cultura degli errori" nel volontariato; formazioni per la nuova gestione del bilancio, prevista per gli enti del Terzo Settore a partire dal 2021 e per la ripartenza dopo il Lockdown; nuove iniziative per "Scuola e Volontariato" ed "Economia e Volontariato"; nuove iniziative per "Ricerca e Volontariato". Il direttore del CSV Alto Adige, Ulrich Seitz ha ricordato inoltre due appuntamenti importanti: la formazione bilingue online di 60 minuti, a partire dal 22 giugno, e il seminario su "la responsabilità civile e penale nel volontariato", ideato e presentato dal Sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, Cuno Tarfusser, in programma venerdì 3 luglio, alle 17, a Bolzano.

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Prospettive

Si riparte - muoviamoci!

- Incontri regolari con le Federazioni e con le strutture organizzative del Terzo Settore
- Serie di iniziative con focus sulla „cultura degli errori" nel volontariato
- Formazioni per la nuova gestione del bilancio, prevista per gli enti del Terzo Settore a partire dal 2021 e per la ripartenza dopo il „Lockdown"
- Nuove iniziative per „Scuola e Volontariato" ed „Economia e Volontariato"
- Nuove iniziative per „Ricerca e Volontariato"
- Implementazione di un osservatorio per il Volontariato

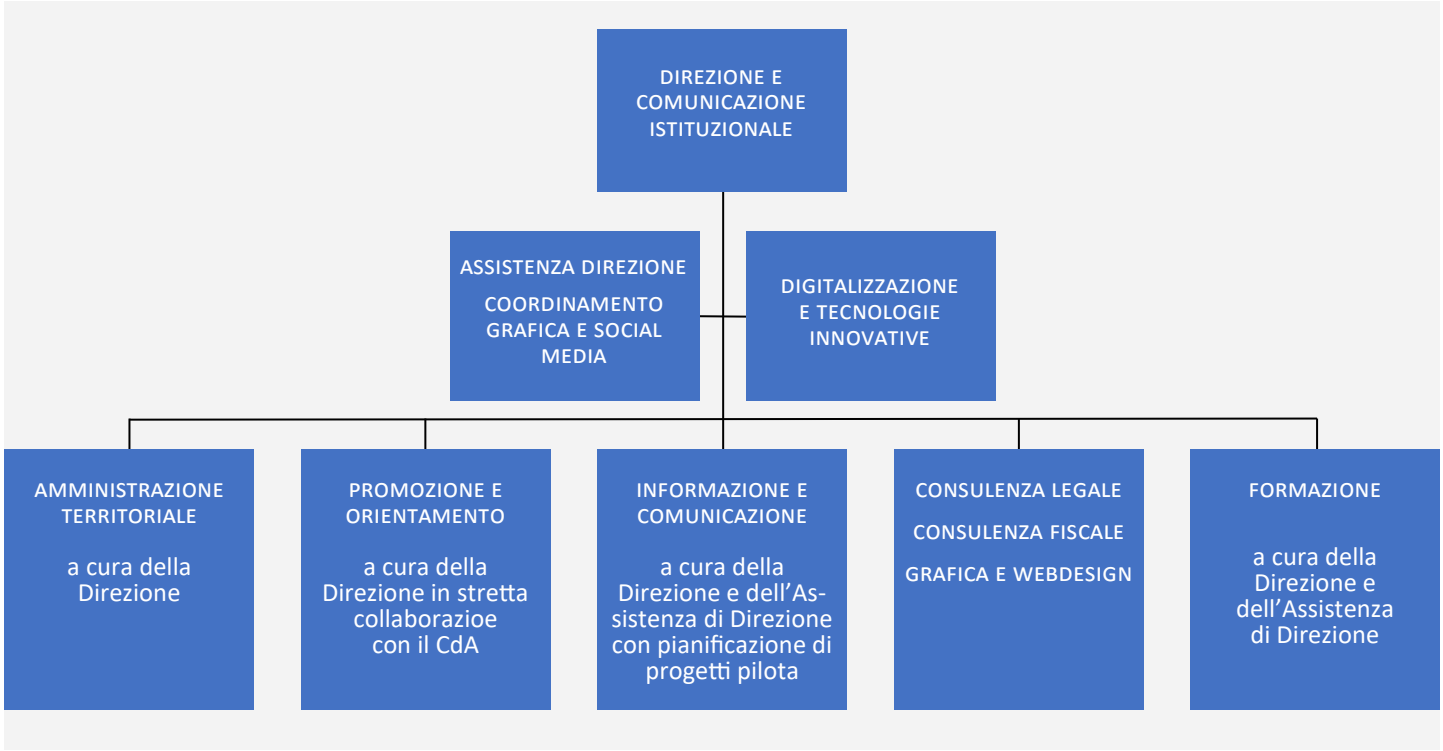
Uscire dal Lockdown: la voglia è tanta, muoviamoci ... con responsabilità!

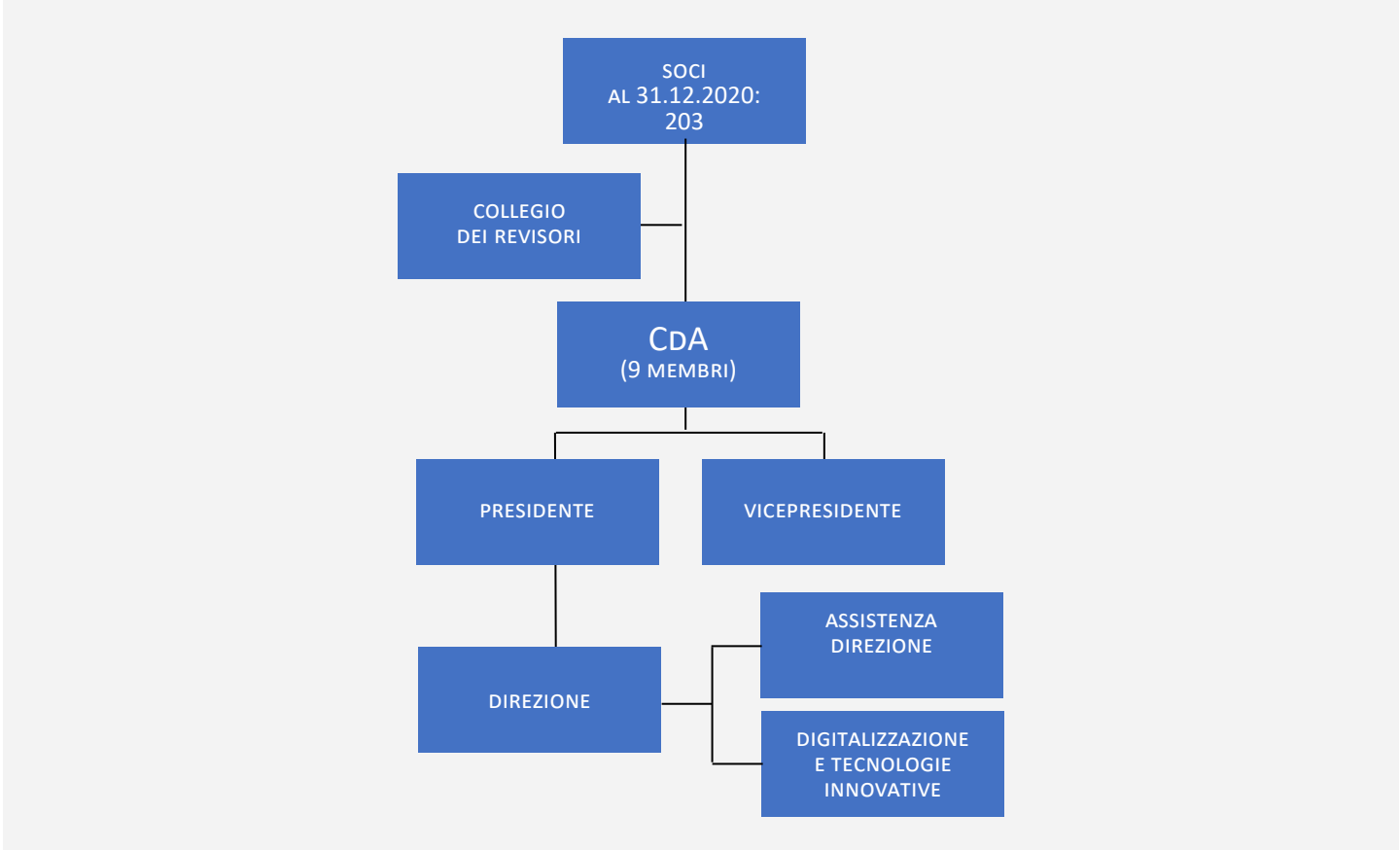
05

GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

- L'organigramma del CSV Alto Adige
- La base sociale al 31.12.2020
- L'assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Collegio dei revisori dei conti

Organigramma del CSV Alto Adige ODV





L'organigramma prevede funzioni trasversali: direzione e comunicazione istituzionale con l'assistenza della direzione. Importanti risultano le aree operative: animazione territoriale, promozione e orientamento, informazione e comunicazione, consulenza e accompagnamento (civilistico, fiscale e di progettazione sociale) e formazione. L'Area giuridica è stata rafforzata dato il carico di lavoro derivante dalla Riforma e viene svolta come i settori della consulenza fiscale e del web con il supporto di professionisti esterni.

In totale la situazione del personale e dei collaboratori si presenta come segue:

- 1 direttore a tempo pieno e con un contratto indeterminato;
- 1 assistente di direzione in part-time a 75% con un contratto indeterminato;
- 1 collaboratore a tempo pieno ed esperto in pubbliche relazioni e tecnologiche innovative
- 2 collaboratori esterni in libera professione per il servizio di consulenza giuridico-fiscale, nonché per aspetti contabili/dichiarazione redditi
- 1 collaboratrice esterna per consulenza su statuti e aspetti organizzativi specifici, nonché questioni legali;
- 20 volontari coordinati da Sabine Bertagnolli, caregiver e madre di un ragazzo con menomazioni funzionali.

Si coglie l'occasione per evidenziare in questo contesto un ambito particolarmente importante, nato spontaneamente durante l'anno 2020, con dei risultati molto soddisfacenti per gli interessati in oggetto.

Spesso la disabilità ti travolge dal nulla. Non si è pronti per affrontarla. Ci si sente completamente destabilizzati, il mondo ti crolla addosso e si sente forte la necessità di sentirsi protetti e meno soli.
Ci sono oltre 47.000 invalidi civili in Alto Adige su 533.667 abitanti. Ad oggi 13.000 altoatesini hanno una disabilità grave. Per ognuno di questi e i loro familiari la sensazione equivale spesso a quella di un lutto verso la propria precedente esistenza.

Oggi più che mai occorre la vicinanza, il supporto e la sensibilità di coloro che non vivono nella dimensione della disabilità. La pandemia caratterizza questo presente incerto in cui le categorie fragili risentono maggiormente della preoccupazione e della confusione del momento.

Nonostante i lockdown, le quarantene e le regole di distanziamento sociale, si può fare davvero tanto per fare sentire meno sole le persone con disabilità e i loro familiari. I vicini di casa, gli amici, i coetanei, i compagni di classe o di lavoro con la loro vicinanza possono donare un sorriso e riempire il loro cuore di gioia. Lo squillo di un telefono. Un pizzico di spensieratezza. La lettura di una favola a lieto fine.

In questo contesto sotto la guida di una mamma coraggiosa, di un ragazzo con handicap motorio ha deciso di fungere come esperta nel volonariato per questo specifico periodo della pandemia a favore di volontari e cittadini in difficoltà, per il fatto di non trovare delle soluzioni di assistenza e trattamento pedagogico a favore dei propri familiari.

Le consulenze in rete, che si svolgono o in presenza o online si concentrano ad iniziative di supporto nel dialogo con le istituzioni (soprattutto le scuole), e verso caregivers e familiari, in difficoltà per la riduzione di servizi pubblici interrotti a causa della Pandemia.

L'Associazione CSV Alto Adige ODV , come centro molto giovane si sta impegnando ad arricchire continuamente l'offerta dei servizi, con delle specifiche progettualità che tengono conto delle caratteristiche e soprattutto opportunità territoriali.

> Non c'è esercizio migliore per il cuore che stendere la mano e aiutare gli altri ad alzarsi.
>
> (Henry Ford)

Sabine Bertagnolli ci fa una bellissima sorpresa on il suo *Calendario Yankees 2020* fresco di stampa

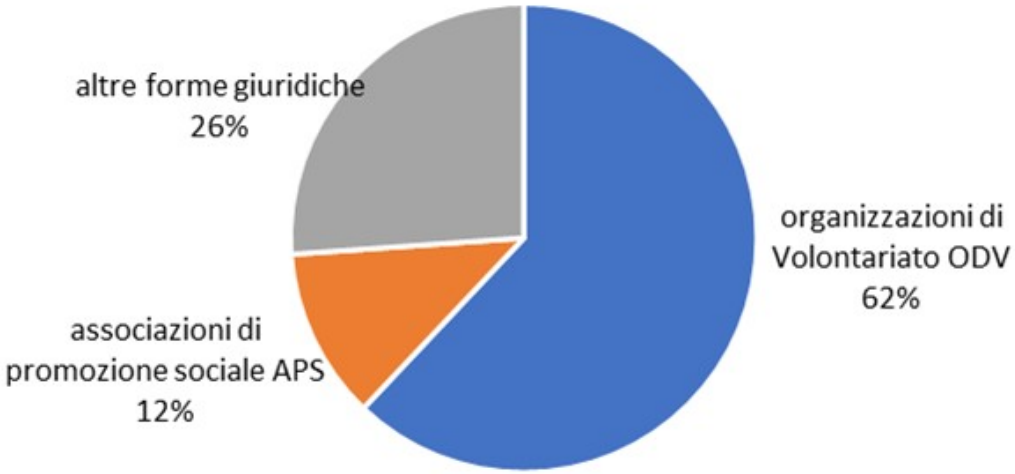
La base sociale al 31.12.2020

Al 31 dicembre 2020 l'Associazione Centro Servizi del Volontariato Alto Adige conta 203 soci. La base sociale è così composta:

- **numero di enti soci diretti ed indiretti: 203**

La forma giuridica degli enti di cui sopra risulta strutturata in:

- **organizzazioni di Volontariato ODV: 126**
- **associazioni di promozione sociale APS: 24**
- **altre forme giuridiche: 53**



L'assemblea dei soci

L'assemblea dei soci rappresenta l'organo sovrano dell'associazione, che in via ordinaria e gratuita svolge i seguenti compiti:

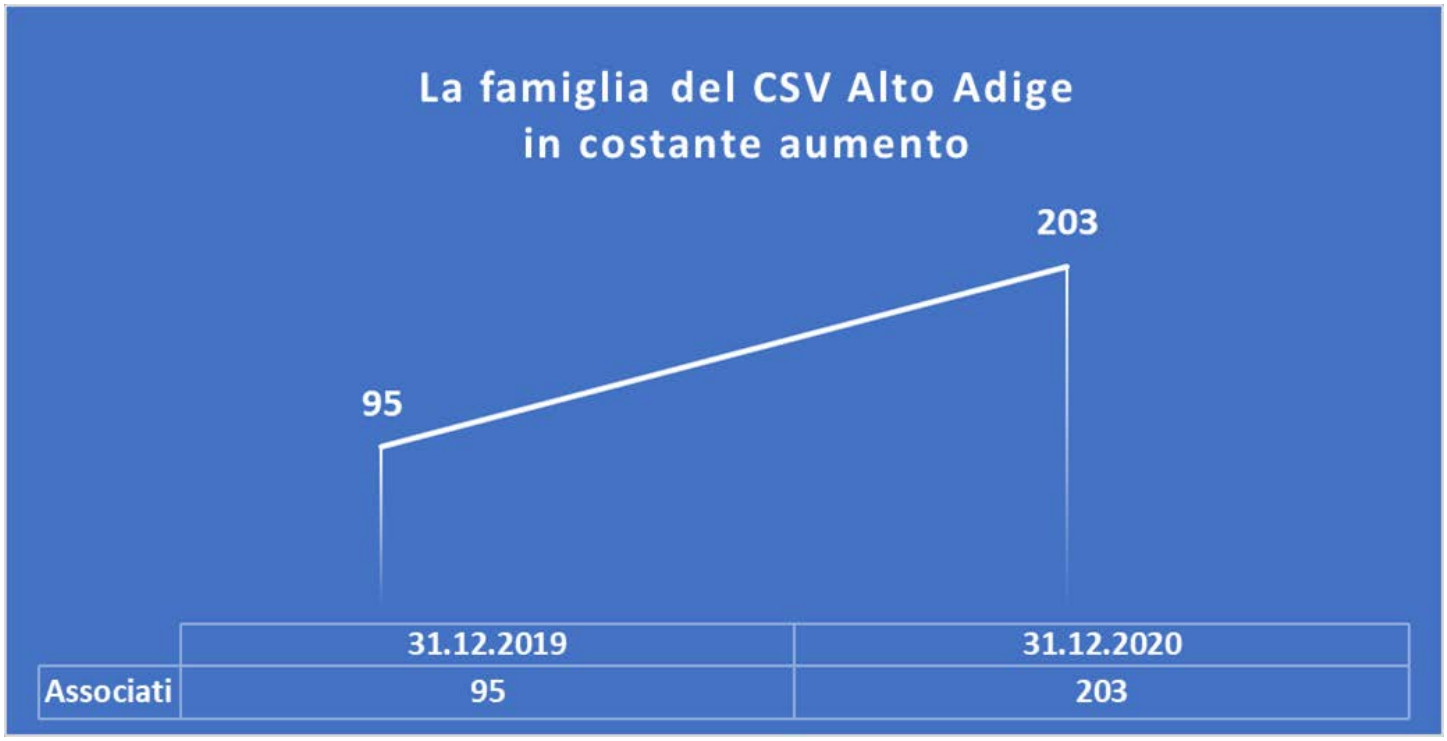
- approvare il bilancio consuntivo e il bilancio sociale e ratificare il piano annuale delle attività;
- approvare i regolamenti attuativi;
- eleggere i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. I Soci si impegnano a contribuire allo sviluppo dell'associazione, lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale. Ai soci viene richiesto di incontrarsi, rendersi disponibili a partecipare alla vita associativa, portando idee, energie e competenze, nella costruzione di strategie, progetti e iniziative, per migliorare le politiche di intervento a favore del volontariato. La nuova legge del Terzo Settore ha ampliato i criteri per l'adesione alla base sociale con "l'obbligo di ammettere come associati le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo settore" .

Dopo il primo lockdown nel 2020:
Assemblea dei soci con rendicontazione 2019 -
un'assemblea particolare all'insegna delle misure anti-covid

Il 19 giugno 2020 si è svolta l'assemblea generale del CSV Alto Adige nella sala conferenze dell'Hotel Sheraton con presentazione della situazione dell'anno 2019.

La situazione 2019

- **Numero dei soci** al 31.12.2019: 95 , di cui 83 ODV e 12 APS
- Trend assai positivo con fotografia del 19.06.2020: **soci in aumento,** raggiunto già il numero di 150 soci nei primi mesi dell'anno 2020
- **Servizio di consulenza e supporto continuo:** personale, telefonico, online, e-mail, con regolari circolari ecc.
- **Consulenze e servizi** al 31.12.2019, per il periodo di 10 mesi (marzo-dicembre): totale di 300 richieste, di cui 5% per questioni generali, 25% per tematiche fiscali e 70% per consulenza giuridico-legale/diritto amministrativo.



Alla presenza del governatore Arno Kompatscher e del consigliere provinciale Waltraud Deeg, 75 organizzazioni associate si sono incontrate per discutere le attività del Centro Servizi. Tenendo conto delle attuali misure di tutela, la presidente del CSV Martina De Zordo e il suo vice Sergio Bonagura hanno presentato il bilancio sociale dell'associazione. Le 258 richieste di consulenza del primo anno testimoniano il ruolo del centro come punto di contatto per la consulenza di tutte le associazioni del terzo settore in Alto Adige. Anche durante la crisi del Coronavirus, non ci sono state interruzioni nell'assi-

stenza fornita per la riforma del Terzo Settore, la promozione della cultura del volontariato tra i giovani, la sensibilizzazione degli imprenditori al volontariato, la consulenza e la formazione. La proficua collaborazione con esperti dei diversi settori e di altri centri di servizio a livello nazionale ha segnato il primo anno di lavoro, culminato con l'accreditamento del Centro Servizi Alto Adige.

In occasione dell'Assemblea annuale dei Soci è stata presentata la ricca gamma di prestazioni del primo anno di attività del Centro Servizi del Volontariato Alto Adige.

In presenza del Presidente della Provincia, Arno Kompatscher e dell'Assessora alle Politiche Sociali e alla famiglia, Waltraud Deeg, con il coinvolgimento di 60 associazioni, rappresentate dai loro presidenti in aula, nonché in collegamento online, i vertici del CSV Alto Adige, Martina De Zordo, Sergio Bonagura e Ulrich Seitz hanno analizzato l`anno di lavoro 2019, e si sono espressi sulle novità delle proposte di supporto già in atto per l'anno 2020.

Una grande gioia ha accompagnato la manifestazione, per l'accreditamento concesso da una commissione di esperti nazionali in campo al CSV Alto Adige nel mese di aprile 2020. Arno Kompatscher ha definito questo risultato come enorme successo, sottolineando e ricordando che il centro altoatesino sia il più giovane in Italia, però già in possesso della certificazione di qualità più importante in assoluto, secondo le disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore.

DZE Südtirol
CSV Alto Adige

Il Consiglio direttivo

È l'organo amministrativo dell'Associazione. È eletto dall'Assemblea fra i propri associati e amministra l'associazione prendendo decisioni in attuazione delle politiche e delle strategie definite annualmente dall'Assemblea. I suoi componenti sono 9. La carica sociale di consigliere è gratuita, dura tre anni ed i membri sono rieleggibili con il limite di tre mandati consecutivi. La ex legge quadro sul volontariato (266/91) prevedeva l'elezione di un membro nominato dal Comitato di Gestione. Quest'ultimo rimarrà in carica fino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio Direttivo. Per promuovere una maggiore integrazione tra staff e consiglio direttivo, in alcuni casi i singoli operatori partecipano alle riunioni del direttivo che affrontano tematiche relative ai loro ambiti di intervento.

Il direttivo del CSV Alto Adige è composto dai seguenti membri:

Martina De Zordo	Presidente
Sergio Bonagura	Vicepresidente
Klaus Runer	Consigliere
Luisa Gnecchi	Consigliere
Ivo Bonamico	Consigliere
Günther Andergassen	Consigliere
Gislar Sulzenbacher	Consigliere
Egon Zemmer	Consigliere
Georg Leimstädtner	Consigliere

La nostra Presidente e il nostro Vicepresidente

La Presidente Martina De Zordo, che è stata eletta nell'anno 2018, ha il compito di presiedere e convocare sia l'Assemblea dei Soci che il Consiglio Direttivo. Rappresenta legalmente il CSV Alto Adige ODV di fronte a terzi ed in giudizio e la carica dura 3 anni.

Il Vicepresidente del CSV Alto Adige, Sergio Bonagura partecipa attivamente al CSVnet (Coordinamento Nazionale dei CSV), in quanto rappresentante della Provincia Autonoma di Bolzano.

Assieme al Direttore la Presidente e il Vicepresidente tengono i rapporti con le istituzioni pubbliche e altri enti con cui il CSV Alto Adige ODV collabora.

Le cariche della Presidente e del Vice-Presidente sono gratuite.

La Presidente Martina De Zordo non si stanca nel suo mandato ad evidenziare quanto segue:

"Il nostro pensiero e le nostre azioni nascono dalla convinzione che il volontariato contribuisca alla realizzazione della promozione sociale e parallelamente allo sviluppo della personalità delle persone. Questa doppia efficienza ed efficacia funge co-

me valore indispensabile del volontariato.

In tale modo nei volontari si riesce a stabilire dei valori fondamentali, come ad esempio la premura, la collettività e la gratitudine. I volontari imparano responsabilità e prestano un contributo per il bene della società.

Pertanto, il volontariato garantisce un aiuto importante per lo sviluppo della società.

Ricordiamo che diventano sempre più importanti le possibilità di partecipazione, l'acquisizione delle competenze e il lavoro in rete, anche e soprattutto nell'impegno come volontari e, nel cosiddetto 'nuovo impegno', orientato verso il lavoro di progetto e a tempo determinato con vantaggi personali.

Esprimiamo anche il desiderio di valorizzare l'esperienza nel volontariato, a tutti gli effetti come un'esperienza di lavoro. Il volontariato è comunque indice di buona capacità organizzativa, di gestione e certamente aiuta a sviluppare il lavoro di squadra. In tale maniera Il volontariato amplia il proprio network e può essere utile per la propria carriera. Lo scopo deve essere quello di promuovere l'interazione tra professioni e volontariato."

Reti associative

Una tematica attuale che è stata evidenziata in maniera particolare nell'anno 2020 da un forte rappresentanza del Direttivo è quella delle reti associative. In questo contesto sono stati i membri Günther Andergassen, Georg Leimstädtner e Gislar Sulzenbacher, a sondare l'interesse in altre Federazioni della Provincia per un possibile intervento per ottenere i presupposti di una modifica delle disposizioni vigenti in materia, rivedendo con le forze politiche competenti i requisiti da applicare.

Un ringraziamento particolare ai nostri membri del direttivo
che si occupano attivamente nelle federazioni affrontando anche tematiche come la rete associativa.

Günther Andergassen

Georg Leimstädtner

Gislar Sulzenbacher

Il collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti ha il compito di controllo e valutazione contabile dell'organizzazione, e rimane in carica 3 anni. Inoltre, è rieleggibile. La sua composizione prevede 3 membri effettivi e 2 supplenti. Tutti sono eletti dall'Assemblea, ad eccezione di un membro, come previsto dalla normativa sui CSV, è nominato dal Comitato di Gestione.

In questo contesto va un enorme ringraziamento a Renate Mattivi e Lodovico Comploj, che fungono come membri effettivi del collegio dei revisori di conti del CSV Alto Adige ODV e ai loro supplenti Dieter Plaschke e Samuel Vittur, che hanno garantito con enorme professionalità un ottimo lavoro di controllo e monitoraggio degli aspetti contabili/fiscali e di rendicontazione presso la struttura in oggetto.

Consiglio direttivo

Martina De Zordo
Presidente

Sergio Bonagura
Vicepresidente

Klaus Runer

Luisa Gnecchi

Ivo Bonamico

Günther Andergassen

Gislar Sulzenbacher

Egon Zemmer

Georg Leimstädtner

Revisori dei conti

Renate Mattivi

Lodovico Comploj

Amministrazione

Ulrich Seitz
Direttore

Herta Puff
Assistente di direzione

Oliviero di Lanzo
Esperto in digitalizzazione

06

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- La programmazione strategica

La struttura organizzativa

La programmazione strategica

Al fine di lavorare secondo una prospettiva strategica di lungo periodo che tenga conto dei continui mutamenti da affrontare, il CSV Alto Adige elabora una programmazione pluriennale. Si sta affrontando un processo per la redazione delle linee strategiche, che dovrà essere esteso e perfezionato nell'anno 2021, grazie al lavoro integrato tra i membri dello staff, il consiglio direttivo, i soci e alcuni stakeholder strategici del territorio.

Di seguito trovate alcune delle priorità individuate per il triennio 2020-2022:

- Gestione degli aspetti relativi alla Riforma del Terzo Settore;
- Promozione della cultura del volontariato presso i giovani;
- Sviluppo del volontariato e della cittadinanza attiva;
- Rafforzamento della cultura e delle capacità tecniche delle organizzazioni sulla progettazione sociale (e in parte anche sulla valutazione dei risultati) a fronte delle richieste in tal senso degli enti finanziatori sia pubblici che privati;
- Sviluppo di strategie pratiche per trovare delle soluzioni di supporto per le strutture organizzative del Terzo Settore altoatesino in merito alle conseguenze della Corona Pandemia.

07

LA DIMENSIONE ECONOMICA

- Rendicontazione sociale ed economica

La dimensione economica

Rendicontazione sociale ed economica

Risorse FUN

In base al bilancio 2020 del CSV Alto Adige il totale delle risorse provenienti dal "FUN" ammonta a Euro 304,737,20.

Risorse diverse dal FUN

Le risorse provenienti da fonti diverse dal "FUN" ammontano a Euro 16.055,00. Questi ultimi si riferiscono per Euro 10.000,00 a contributi da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e e per l'importo residuo, pari a Euro 6.055,00 a contributi per progetti con il Comune di Bolzano e la Provincia Autonoma di Bolzano. I proventi da soci ed associati sono aumentati di Euro 12.170,00 Euro e cioè da 9.200,00 Euro nell'anno 2019 a Euro 21,370,00 alla fine dell'anno 2020.

Oneri di supporto

La voce più importante tra gli oneri di supporto generale riguardante il bilancio 2020 con un importo di Euro 312.964,58, è rappresentata dagli oneri per il personale, composto da tre collaboratori, e che raggiunge concretamente la somma di Euro 183.797,00.

Risultato gestionale

Il Risultato gestionale: considerando i proventi e gli oneri, nell'anno 2020 si è registrato l'utile dell'esercizio pari a € 42.626,22.

Gestione della contabilità

Il CSV Alto Adige ha esternalizzato la tenuta della contabilità generale affidandola allo Studio di consulenza tributaria, legale e aziendale Di Stefano/Auer/Partner con sede a Bolzano. Il predetto studio utilizza il software contabile "Profis" della società "Sistemi SpA" per gestire la contabilità e gli adempimenti collegati ad essa del CSV Alto Adige. Tale programma permette di gestire la contabilità tramite l'utilizzo di centri di imputazione. Questi ultimi consentono la generazione di contabilità sezionali con imputazione separata dei proventi (contributo) e dei costi relativi ai singoli progetti, ottenendo in questo modo delle contabilità separate per centro di imputazione così come anche un conto economico complessivo ricomprendente la sommatoria dei proventi e dei costi di tutti i centri di imputazione.

Più in particolare, ogni voce di ricavo e costo viene perfettamente suddivisa in base alla provenienza e destinazione della risorsa. I contributi, che rappresentano ricavi per il CSV Alto Adige, vengono quindi contabilizzati in base alla loro provenienza, suddividendo la voce contabile "ricavo" in base ai centri di imputazione, ossia in un centro di imputazione denominato "contributi FUN" ed un centro di imputazione denominato "contributi diversi da FUN". Per quanto riguarda invece i costi, il metodo di contabilizzazione è il medesimo, seguendo però i seguenti parametri: i costi diretti vengono direttamente attribuiti al centro di imputazione di appartenenza, mentre per i costi indiretti ovvero generici, la loro attribuzione avviene mediante applicazione di un metodo proporzionale che si basa sulla incidenza dei "contributi FUN" del rispettivo anno sui proventi complessivi realizzati nel rispettivo anno dal CSV Alto Adige.

Per i dettagli si fa riferimento al rendiconto gestionale dettagliato per l'anno 2020, approvato dall'Assemblea dei soci nella relativa convocazione online a causa delle disposizioni per il contenimento del Corona-Virus, il giorno 19.02.2021.

08

PROMOZIONE, ORIENTAMENTO E ANIMAZIONE SOCIALE

- L'accademia del CSV

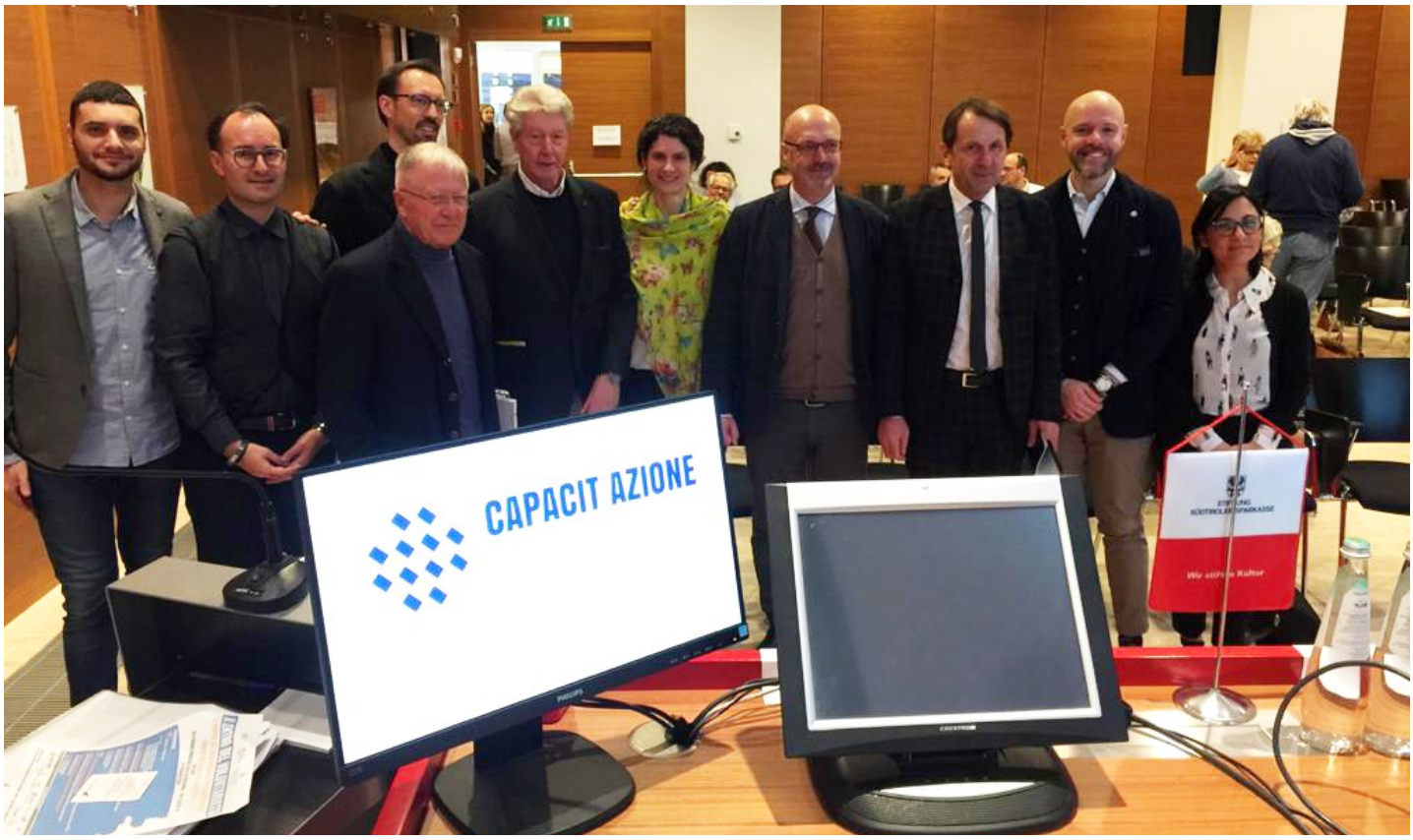
L'Accademia del CSV Alto Adige ODV

CAPACITAZIONE - esperti nazionali del 3° Settore, ospiti a Bolzano

Giornata di formazione - I due Centri di servizio del volontariato di Bolzano e Trento s'incontrano: numerose sfide per il volontariato

I due Centri di servizio per il volontariato della Regione Trentino Alto Adige, con le due relative sedi a Trento e a Bolzano si sono riuniti a Bolzano e hanno raccontato per la prima volta con una giornata di incontro particolare in un open day nell'ambito del progetto Capacit'Azione, il programma di formazione nazionale sulla riforma del Terzo Settore. Il progetto è stato promosso dal Forum Terzo Settore Lazio in collaborazione con CSVnet (Federazione dei Centri di volontariato), Forum nazionale del Terzo Settore e un'ampia rete di partners, realizzato con i fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con l'obiettivo di formare 1300 esperti italiani sulla riforma del Terzo Settore.
Il modulo formativo dedicato e presentato dal Presidente del CSVnet, Stefano Tabò, funge come un' importante tassello della nuova legislazione, diventa così una giornata ricca di storie e approfondimenti per spiegare il lavoro svolto sul territorio, i servizi offerti alle associazioni, la compagine sociale, ma anche un'occasione per conoscere cosa prevede la riforma del Terzo Settore, quali le novità in cantiere e le sfide da affrontare.
I Centri Servizi del Volontariato sono effettivamente chiamati a promuovere la presenza dei volontari impiegati in tutti gli enti del Terzo Settore. Grazie al progetto Capacit'Azione sono già stati realizzati oltre 80 appuntamenti in tutt'Italia su 200 moduli previsti per 8 aree tematiche, dalla gestione fiscale e amministrativa degli Enti di Terzo Settore al tema della sussidiarietà, dai beni comuni alla finanza sociale, dalle forme di convenzionamento alla trasparenza, dalle regole di funzionamento della vita associativa al ruolo dei centri di servizio per il volontariato. Il Sindaco di Bolzano, Renzo Caramaschi e la Presidente del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige, Martina De Zordo, durante l'incontro recentemente organizzato alla Sala Academy della Fondazione Cassa di Risparmio a Bolzano, in presenza di 80 associazioni altoatesine in aula, hanno ricordato la grande varietà di attività volontaristiche, presente in forma capillare sull'intero territorio. L'impegno dei CSV riguarda specificatamente di occuparsi di iniziative, provenienti dallo sport alla protezione civile, dalla sanità, cultura, dalla tutela del paesaggio al sociale. Martina De Zordo ha sottolineato in questo contesto che diventano sempre più importanti le possibilità di partecipazione, l'acquisizione delle competenze e il lavoro in rete, anche e soprattutto nell'impegno come volontari e, nel cosiddetto "nuovo impegno", orientato verso il lavoro di progetto e a tempo determinato con vantaggi personali. Ulrich Seitz, il Direttore del Centro Servizio per il Volontariato Alto Adige, esprime altresì il desiderio di valorizzare l'esperienza nel volontariato, a tutti gli effetti come un'esperienza di lavoro. Il volontariato è comunque indice di buona capacità organizzativa, di gestione e certamente aiuta a sviluppare il lavoro di squadra. In tale maniera Il volontariato amplia il proprio net-

work e può essere utile per la propria carriera. Lo scopo, dice Seitz deve essere quello di promuovere l'interazione tra professioni e volontariato.
Come ospite d'onore è intervenuto a Bolzano anche Luca Gori, ricercatore in diritto costituzionale presso la Scuola Superiore Sant`Anna di Pisa. "Quando si parla di radicamento del volontariato nei principi costituzionali si intende indicare un bisogno: tornare a studiare e rendere vivo quel legame che esiste tra l'attività quotidiana di milioni di persone nel nostro Paese e il quadro delle regole comuni che consentono alla nostra comunità di progredire e stare bene insieme. Gori indica prinicpalmente tre punti sui quali focalizzare l'attenzione: il primo è riconoscere il volontariato in tutte le forme in cui esso si manifesta all'interno delle nostre comunità. Da esso se ne ricavano una rinuncia ad atteggiamenti di riduzionismo e un richiamo alle libertà. Il secondo elemento è preservare l'autonomia del non profit: ciò significa che il volontariato è chiamato ad autodefinire le proprio attività e modalità d'attuazione. Il terzo concetto riguarda la relazione con il potere, che deve essere improntata sulla collaborazione e non sulla sostituzione. Non deve regnare la logica del porre rimedio ai guai fatti dagli altri. Occorre condivisione delle risorse, riuscire a stare insieme sommando capacità, investimenti e attività. "Da giurista – conclude Gori - dico che occorre un diritto che sia in grado di valorizzare questa convergenza di risorse tra pubblico e privato. costituzionale del volontariato è oggi la sfida decisiva per la qualità delle nostre democrazie".



Da sinistra a destra: Andreas Fernandez, CSV Trento, Ulrich Seitz, Direttore CSV Alto Adige, Sergio Bonagura, Vicepresidente CSV Alto Adige, Giorgio Casagranda, Presidente CSV Trento, Renzo Caramaschi, Sindaco Bolzano, Martina De Zordo, Presidente CSV Alto Adige, Stefano Tabò, Presidente CSVnet, Andreas Überbacher, Direttore Fondazione Cassa di Risparmio, Professore Luca Gori, Pisa, Francesca Fiori, coordinatrice CSV Trento,.

DZE Südtirol
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol
CSV Alto Adige
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige

NON PROFIT NETWORK
CSV TRENTINO

Forum Terzo Settore
TRENTINO-ALTO ADIGE

AL CENTRO DEL VOLONTARIATO

La riforma del terzo settore e le opportunità offerte dai Centri di servizio

BOLZANO

SALA RIUNIONE FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO - VIA TALVERA 18

12 FEBBRAIO 2020

PROGRAMMA

PARTE I

9.00 - Accoglienza - Welcome coffee

- SALUTI
  Renzo Caramaschi (Sindaco di Bolzano)
  Andreas Überbacher (Direttore Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano)
  Andrea La Malfa (Portavoce Forum Terzo Settore Trentino)
  Stefano Tabò (Presidente CSVnet)

- "I CSV PRIMA E DOPO LA RIFORMA" -
Giorgio Casagranda e Francesca Fiori (CSV Trentino) - Sergio Bonagura e Ulrich Seitz (CSV Alto Adige)

- "AL SERVIZIO DEL VOLONTARIATO"
Francesca Fiori (CSV Trentino) - Sergio Bonagura (CSV Alto Adige)

- STORIE - Racconti e testimonianze
Francesca Fiori (CSV Trentino) - Sergio Bonagura (CSV Alto Adige)

- Interventi del pubblico

PARTE II

- "CODICE DEL TERZO SETTORE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO" - Luca Gori (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa)

- "LA GOVERNANCE E LA COMUNICAZIONE DEI CSV IN REGIONE"
Giorgio Casagranda e Francesca Fiori (CSV Trentino) - Sergio Bonagura e Ulrich Seitz (CSV Alto Adige)

- "RELAZIONI ISTITUZIONALI DEL SISTEMA DEI CSV IN ITALIA E A LIVELLO INTERNAZIONALE"
Stefano Tabò (Presidente CSVnet)

- Dibattito e conclusioni
- Chiusura dei lavori

www.cantiereterzosettore.it

CAPACIT'AZIONE Investire in formazione è costruire il futuro
Forum Terzo Settore LAZIO
Forum Terzo Settore
CSVnet al servizio del volontariato
ANPAS
ARCI
auser
cdo Opere Sociali
MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Avviso n. 1/2017 ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs n. 117/2017

collaboratori di sistema
ACLI, ANCI Lazio, ANFFAS Onlus, Coordinamento periferie Roma, Legambiente, Leganet - Legautonomie, ProBono Italia

La cultura degli errori – un focus importante come migliorare la comunicazione

Ciò che Covid 19, a sud e a nord del Brennero, ha causato nella popolazione è stato analizzato da parte nostra, attraverso la raccolta e l'elaborazione di relative prese di posizione, garantite da esperti in materia. Il responsabile della rappresentanza dei pazienti tirolesi, Birger Rudisch, l'autore e psicoterapeuta, Antonio Piotti, con sede operativa a Milano, la difensora civica altoatesina, Gabriele Morandell e lo psicologo ed esperto di media, Oskar Ausserer si sono occupati di aspetti concreti della cultura dell'errore nel caso di diagnosi, confronto con il cittadino, e comunicazione alla popolazione.

La comunicazione è, sempre più, un asset strategico

nell'economia di un processo di gestione di una organizzazione del Terzo settore, ma è anche una materia complessa, alimentata costantemente da nuove dotazioni strumentali. L'obiettivo degli incontri in accademia è, dunque, quello di fornire ai volontari le competenze e le metodologie fondamentali ad un efficace ed efficiente governo delle relazioni comunicative, sia rispetto ai rapporti con i pubblici interni sia rispetto alla visuale esterna.

Come reagiamo nel momento in cui un evento imprevisto rischia di minare il nostro operato o la nostra reputazione? Spesso con il silenzio, nella speranza che l'adagio (il tempo è galantuomo) possa seguire il proprio corso. Si tratta di un errore imperdonabile. Ad una crisi – di qualsiasi natura essa sia – si reagisce con prontezza e consapevolezza. Le iniziative proposte dal CSV Alto Adige ODV indagano e approfondiscono i vari momenti del Crisis Management (preparazione alla crisi; contrasto alla crisi; rilancio post crisi), definendo le principali metodologie applicative e i metodi di controllo della crisi.

www.dze-csv.it/it/academy

Eventi 2020

21.12.2020	Presentazione del Manuale per la rendicontazione negli Enti del Terzo Settore
11.12.2020	Corso di management per associazioni (in ted. VHS/CSV) – Sponsorizzazione e raccolta fondi professionale
05.10.2020	Corso: Nuova redazione dei bilanci – M4: La rendicontazione per le Associazioni sportive dilettantistiche
28.09.2020	Corso: Nuova redazione dei bilanci M3: La rendicontazione per competenza (per ETS con ricavi superiori ai 220.000 €) e il bilancio sociale
04.09.2020	Corso: Nuova redazione dei bilanci – M2: La rendicontazione per cassa (ETS con ricavi fino a 220.000 €)
31.08.2020	Corso: Nuova redazione dei bilanci – M1: Basi della rendicontazione nel terzo settore
27.08.2020	Simposio “La cultura dell’errore in medicina e Covid-19” – Video
03.07.2020	Relazione: La responsabilità civile e penale nel Volontariato in tempi di Covid-19 – Video
22.06.2020	Corso online con inizio il 22.06.2020: “La sicurezza sul lavoro e Covid-19” con test finale
19.06.2020	Videoclip: Assemblea generale dei soci CSV 2020
19.06.2020	Videoclip per la ripartenza
01.06.2020	Videoclip per la ripartenza – Sicurezza alimentare e organizzazione eventi dopo il Coronavirus
01.06.2020	Videoclip per la ripartenza – Il ruolo della Croce Bianca durante lo svolgimento di eventi
01.06.2020	Videoclip per la ripartenza – Gli aspetti legali dopo il Coronavirus
01.06.2020	Videoclip per la ripartenza – Organizzazione di eventi
01.06.2020	Videoclip per la ripartenza – Nuovi metodi per la traduzione di eventi
01.06.2020	Videoclip per la ripartenza – La comunicazione nel Volontariato
01.06.2020	Videoclip per la ripartenza – La promozione del volontariato attraverso i media
01.06.2020	Videoclip per la ripartenza – Esercizi per il rilassamento
16.04.2020	Serata informativa per le associazioni della Val Venosta, San Valentino – La riforma del 3° settore
07.03.2020	Serata informativa per l’associazione “Kultur und Heimatpflege Etschtal” di Terlano
27.02.2020	Serata informativa per le associazioni di Egna – La riforma del 3° settore – sfide, opportunità e visioni
12.02.2020	Open day: CapacitAzione – Giornata di formazione – Numerose sfide per il volontariato
06.02.2020	Serata informativa per il corso sulla gestione eventi in lingua tedesca – La riforma del 3° settore
21.01.2020	Riunione dell’OTC Trento e Bolzano – ODIT – CSV Alto Adige – attività, sfide e visioni
11.01.2020	Presentazione CSV – Formazione Volontari AIDO 2020 – Le sfide del Terzo settore

09

LE CONSULENZE TRA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E PANDEMIA

- La gestione degli aspetti giuridici
- La costituzione di nuove strutture organizzative
- La tutela dei dati (Privacy)
- Copertura assicurativa
- Consulenze sugli aspetti contabili e fiscali
- Aspetti giuridici e contrattuali in tempi di crisi
- Gli aiuti in periodo di Covid-19

Le consulenze tra Riforma del Terzo Settore e Pandemia

L'art. 63, c.2, lett. c) del Codice del Terzo indica tra i compiti del CSV quello di offrire "servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari."

Il servizio di consulenza ha l'obiettivo di fornire alle associazioni risposte e soluzioni specifiche ai quesiti relativi agli aspetti amministrativi e fiscali della loro gestione e di offrire, seppur in maniera più limitata, consulenze di tipo generale e orientativo in materia giuslavoristica. Nel 2018, con l'entrata in vigore della nuova normativa in materia di privacy, il CSV Alto Adige si è impegnata a fornire consulenze specifiche sul tema. È stata stipulato in questo contetsto anche una collaborazione assai positiva con il collega del Non Profit Network Trentino, Paolo Pompermaier. L'impronta del regolamento si orienta verso un maggior rigore, che si manifesta nella previsione di sanzioni più pesanti e di adempimenti più articolati, e comporta una maggiore cautela nel trattamento dei dati. Per questo motivo le associazioni devono essere informate e preparate adeguatamente. Molto importante appare il ruolo che il CSV sta avendo per supportare le associazioni ad affrontare i cambiamenti previsti dalla

Serate informative, che aiutano a capire meglio la Riforma del Terzo Settore

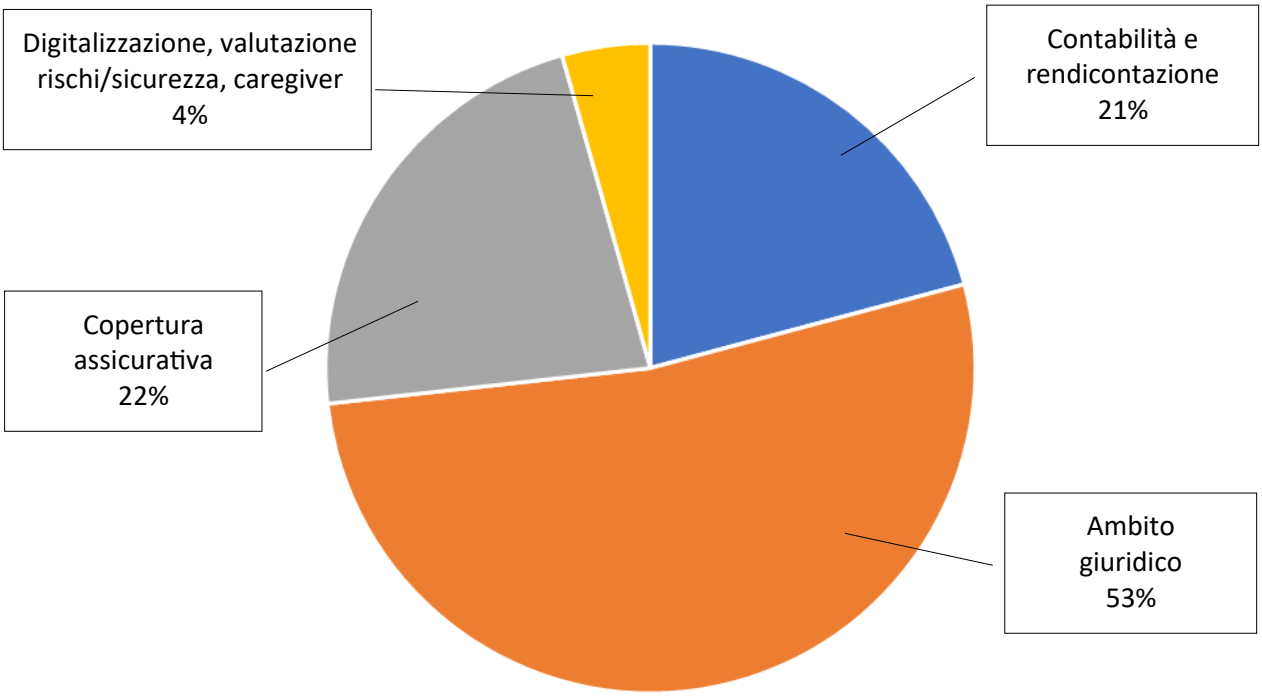
Riforma del Terzo settore. Dei diversi termini previsti in questa fase transitoria quello più rilevante riguarda le Organizzazioni di volontariato (ODV) e le Associazioni di promozione sociale (APS), che la Riforma ricomprende fra gli enti del Terzo settore (ETS) e che disciplina però in modo diverso rispetto al passato. L'art.54, c.1 del Codice prevede che le ODV e le APS iscritte nei registri provinciali transiteranno automaticamente nel Registro unico (RUNTS) nel momento in cui esso verrà reso operativo; nonostante tale "trasmigrazione" automatica l'art.101, c.2 assegna un termine entro il quale modificare i rispettivi statuti: tale termine scadrà il 31 marzo 2021.

Nel 2020 il CSV ha fornito 729 consulenze inerenti richieste specifiche del Codice del Terzo Settore.

Previste, oltre alle consulenze "classiche" nel programma lavorativo del 2020, anche un'estensione degli impegni, con i seguenti ulteriori obiettivi:

- Incontri regolari con le Federazioni e con le strutture organizzative del Terzo Settore;
- Serie di iniziative con focus sulla „cultura degli errori" nel volontariato;
- Formazioni per la nuova gestione del bilancio, prevista per gli enti del Terzo Settore a partire dal 2021 e per la ripartenza dopo il „Lockdown";
- Nuove iniziative per „Scuola e Volontariato" ed „Economia e Volontariato";
- Nuove iniziative per „Ricerca e Volontariato";
- Implementazione di un osservatorio per il Volontariato.

2020: 729 consulenze



La gestione degli aspetti giuridici

Se parliamo del “cuore” delle consulenze presso il CSV Alto Adige, si ricordano molto volentieri in particolar modo le consulenze giuridiche e le consulenze contabili-fiscali.

Torniamo all’aspetto giuridico: qui vanno evidenziati gli sforzi dello staff concernenti le questioni aperte per la costituzione di nuove associazioni, la redazione Statuto, i regolamenti, gli aspettati giuridici legati all’interpretazione delle norme statutarie in relazione alla disciplina speciale di riferimento, i rapporti giuridici con altri soggetti, la stipula di convenzioni, i rapporti con la Pubblica Amministrazione, la gestione dell’attivazione di nuovi rapporti di lavoro, le forme contrattuali e conseguenti adempimenti, la tutela della privacy, il conseguimento della personalità giuridica, la tenuta libri sociali, le autorizzazioni e le concessioni amministrative, l‘iscrizione al registro del volontariato (**prossimo RUNTS).**

Un **accompagnamento specifico** è offerto a tutte le OdV che dovranno adeguarsi in virtù dell’attuale riforma. Lo Staff del CSV offre infatti un servizio durante le fasi di adeguamento (da completarsi entro 31 marzo 2021) ai requisiti richiesti dal nuovo Codice del Terzo Settore: adeguamento dello statuto, attività di interesse generale, modalità di gestione, regolazione della posizione assicurativa dei volontari, iscrizione al RUNTS, acquisizione personalità giuridica, governance interna e i libri sociali, scritture contabili e bilancio.

Un percorso specifico di orientamento sarà attivato verso gli ETS che hanno bisogno di informazioni sulle tutele assicurative.

Inoltre, si sottolinea che **la diffusione pandemica del coronavirus COVID-19 ha determinato una situazione di emergenza** non ancora del tutto superata, che ha avuto un fortissimo impatto su tutti gli aspetti delle relazioni sociali, economiche e giuridiche.
Le dimensioni del fenomeno sono state e sono difficilmente comparabili a precedenti pandemie, ed hanno sollecitato la società civile ed in particolare il mondo accademico ad **analizzarne gli effetti sui rapporti e le relazioni giuridiche.**

Si evidenzia altresì che con l’entrata in vigore del Codice del 3° settore il legislatore ha previsto una serie di disposizioni di grande rilevanza, in particolare per il volontariato.

Un punto importante in questo contesto è la copertura assicurativa connessa alla necessità di fornire chiarezza sulla misura in cui i membri del consiglio direttivo, i volontari attivi ed altri collaboratori della rispettiva struttura organizzativa debbano essere coperti ai sensi della legislazione vigente.

Specificatamente significa:

Per tutelare l’azione di volontariato e l’interesse generale a cui risponde, il Codice del Terzo settore – analogamente a quanto era previsto per le Odv dalla legge 266/91 – obbliga gli Enti di Terzo settore a predisporre, per i volontari che svolgono attività in forma non occasionale, un registro dei volontari (art. 17, c. 1, D.Lgs. 117/17).

L’ articolo 18, comma 1, D.lgs 117/17 così recita: Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Quindi il Codice del Terzo settore prevede l’iscrizione nel registro solamente dei volontari degli Ets non occasionali e, invece, la copertura assicurativa per i tutti i volontari degli Ets sia occasionali che

non occasionali. Nel comma 6 dell'art. 17 troviamo un'inedita definizione in senso esclusivo: non può ritenersi volontario quell'associato che "occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni". Vale a dire che chi opera all'interno di un'organizzazione in modo gratuito e spontaneo ma unicamente in supporto all'attività degli organi sociali e in modo discontinuo, non è un volontario. Inoltre, la copertura assicurativa è "elemento essenziale" (art. 18, c.2, D.lgs 117/17) delle convenzioni tra Ets e amministrazioni pubbliche, con oneri a carico delle ultime.

Importante il continuo scambio di opinioni sulle consulenze in atto

La costituzione di nuove strutture organizzative

La creazione di una nuova associazione è un passo che richiede consapevolezza e che non si esaurisce semplicemente nella compilazione dell'atto costitutivo e dello statuto, ma presuppone anzitutto la comprensione di quali siano i vincoli e le responsabilità che derivano dalla costituzione di un ente associativo. Con questo obiettivo il CSV Alto Adige ODV offre a coloro che intendono costituire una nuova associazione un servizio di informazione e accompagnamento giuridico.

Si approfondiscono concretamente insieme le finalità, l'ambito di intervento e le attività, al fine di verificarne la sostenibilità e avviare percorsi di collaborazione con le realtà già esistenti. Una tendenza che è rimasta costante nel corso degli ultimi anni è la continua costituzione di nuove strutturre organizzative del Terzo Settore, talvolta senza la consapevolezza da parte dei gruppi promotori delle difficoltà gestionali e delle responsabilità legali che ciò comporta.

Sempre attuale la costituzione di nuove strutture del Terzo Settore o, in questo caso, l'adeguamento di statuti già esistenti ai sensi della Riforma

Il CSV Alto Adige ODV persegue sotto questo punto di vista degli obiettivi cardine per nella sua attività di consulenza. In concreto si tratta di aumentare la consapevolezza delle responsabilità e delle competenze legate alla gestione di un'associazione e, parallelamente, portare a conoscenza dei soggetti promotori le opportunità di volontariato in organizzazioni già esistenti nel proprio territorio. Per ciò che concerne l'organizzazione interna del CSV Alto Adige ODV, la Riforma del Terzo Settore rappresenta un impatto significativo anche in questo ambito. Questa, infatti, prevede il supporto da parte dello staff nei confronti di tutte le tipologie giuridiche degli enti del terzo settore, comprendendo quindi anche la possibilità di dare un sostegno per la qualificazione di nuove organizzazioni. Questa novità ha comportato sopratutto come conseguenza un aumento della potenziale mole di lavoro.

Nel 2020 il CSV Alto Adige ODV ha fornito 95 consulenze mirate per la costituzione di nuove realtà organizzative nel nostro territorio per un totale di 480 ore in questo ambito, comprendendo anche l'elaborato di bozze di atti costitutivi e bozze di statuto.

La tutela dei dati (Privacy)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 (in vigore in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018), lo scenario Privacy sta cambiando notevolmente. Sono state infatti introdotte importanti novità che hanno un forte impatto sulla struttura organizzativa ed informatica di Aziende, Studi Professionali, Amministrazioni Pubbliche, Associazioni ed Enti di vario genere.

È necessario quindi verificare con continuità la propria gestione di dati e processi Privacy per essere sicuri di rispettare i requisiti della normativa, onde evitare sanzioni.

Consulenza del CSV Alto Adige ODV sulla legge e gli adempimenti

L'attività di consulenza sulla privacy è effettuata presso il cliente con un primo incontro dove viene rilevata e analizzata la situazione di partenza, si concorda ed imposta il lavoro da svolgere, vengono definiti i tempi di realizzazione e fornito il materiale informativo.

Interventi tecnici e trattamento dei dati

Gli interventi tecnici consistono nella redazione della documentazione necessaria per l'adempimento della Privacy sulla base dei dati emersi dalla fase di analisi. Se la tipologia della rete associativa lo richiede, viene concordata con il socio cliente la redazione del documento interno sulla sicurezza e il trattamento dei dati personali.

Sono stati predisposti nell'anno 2020 gli elementi necessari per delle iniziative formative, previste per l'anno 2021 che prendono in esame le problematiche sulla sicurezza dei dati personali, implementando le istruzioni in merito al loro trattamento.

Più informazioni dettagliate sono in arrivo per la primavera 2021.

COPERTURA ASSICURATIVA
nel volontariato

Copertura assicurativa > CSV ALTO ADIGE ODV

dze-csv.it

Le **nuove direttive** per
la **copertura assicurativa**
nel Volontariato

Quanto sono tutelati i nostri consiglieri, collaboratori e i **volontari** attivi?

Insieme cercheremo una risposta alla vostra situazione individuale.

Copertura assicurativa

L'incertezza proprio in ambito della copertura assicurativa per collaboratori e volontari è grande ed è perciò opportuno acquisire informazioni specifiche.

Consulenza del CSV

A tal fine il CSV Alto Adige offre ogni mercoledì, dalle ore 9.00 e le 12.00, consulenze mirate che aiutano ad analizzare al meglio la situazione individuale all'interno della rispettiva struttura. Lo scopo è di garantire un'assistenza adeguata e soluzioni concrete.

Vi aspettiamo

Gli appuntamenti possono essere richiesti utilizzando l'apposito modulo disponibile sul nostro sito:

dze-csv.it/it/copertura-assicurativa

Siamo fiduciosi che questo importante servizio possa esservi di supporto nel vostro lavoro quotidiano.

Il nostro esperto David Visintin

Consulenze sugli aspetti contabili e fiscali

Attenzione: anno 2021 con nuovi modelli di bilancio

La proposta specifica di consulenza ed accompagnamento da parte del CSV Alto Adge ODV

Secondo lo statuto attuale del CSV Alto Adige hanno diritto di essere ammessi a far parte dell'Associazione in questione, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del Terzo Settore che hanno ottenuto l'iscrizione nell'apposito registro e che hanno sede nella Provincia Autonoma di Bolzano, nonché le relative federazioni che ne facciano richiesta scritta al Consiglio d'Amministrazione.

Novità per ca. 2.500 associazioni del Terzo Settore in Alto Adige

E la prima volta, il terzo settore italiano avrà un modello unificato di rendicontazione. Così come per le società e gli altri soggetti non profit, infatti, anche gli enti del terzo settore (Ets) avranno l'obbligo di redigere il proprio bilancio consuntivo utilizzando schemi uniformi a partire dall'esercizio 2021. **Gli schemi sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale lo scorso 18 aprile** con un provvedimento emanato ai sensi dell'art. 13 del codice del terzo settore, che pone le basi per una maggiore uniformità delle modalità di rendicontazione delle risorse economiche e finanziare che a vario titolo pervengono agli enti di terzo settore. Questo permette sia una comprensione più immediata ed oggettiva dei dati di bilancio, sia – in prospettiva – una loro compiuta comparabilità nel tempo e nello spazio.

Pertanto, il Centro Servizi del Volontariato Alto Adige ha ritenuto indispensabile avviare già con un importante preavviso un corso dettagliato di formazione in 5 moduli da agosto 2020 a dicembre 2020, per poter spiegare adeguatamente alle organizzazioni del Terzo Settore della nostra Provincia, le novità fiscali. Tanti i partecipanti: concretamente 220 associazioni di volontariato, di promozione sociale e sportive dilettantistiche.

Ulrich Seitz, direttore del CSV Alto Adige, insieme all'esperto fiscale, nonché commercialista e consulente del CSV, Thomas Girotto hanno analizzato le novità principali del nuovo bilancio per le strutture del volontariato. La prima attiene al fatto che anche per gli Enti del Terzo Settore (al pari delle società) esiste un obbligo di redazione di bilancio civilistico, soggetto a pubblicità attraverso il suo deposito nel Runts, che deve rappresentare l'intera atti-

Il nostro esperto Thomas Girotto

Bilancio e rendicontazione – importante confrontarsi

vità dell'ente. Inoltre la redazione del bilancio (anche in forma di "rendiconto di cassa", qualora vi ricorrano i presupposti) deve avvenire secondo gli schemi rigidi previsti dal Dmlps del 4/3/2020, indipendentemente da obblighi tributari cui è soggettato l'ente.

In precedenza la previsione di redigere il bilancio per la maggior parte di tali enti era contenuta in norme tributarie o norme speciali di profilo associativo e l'articolazione delle voci di bilancio come pure l'esposizione delle aree di interesse era a scelta dell'associazione, in quanto il bilancio rispondeva principalmente all'obiettivo di esporre le voci in modo comprensibile e chiaro per la platea degli associati.

Scendendo nel dettaglio, come le associazioni dovranno modificare il loro modo di effettuare le registrazioni contabili per redigere a fine anno un bilancio corretto? Su cosa devono fare particolare attenzione? Il Codice del Terzo settore non prevede scritture obbligatorie per gli Ets non commerciali; ma sarà tuttavia necessario tenere un regolare sistema di scritture cronologiche idoneo alla rilevazione dei vari accadimenti patrimoniali, finanziari, economici. Il bilancio degli Ets prevede che le rilevazioni economiche siano suddivise nelle diverse aree di svolgimento delle attività dell'ente: attività di interesse generale, attività diverse, attività di raccolta fondi, movimentazioni relative ad attività finanziarie e patrimoniali ed infine attività di supporto generale, spiega Thomas Girotto.

Un altro suggerimento riguarda l'opportunità di redigere, seppur facoltativamente, il prospetto degli oneri e proventi figurativi (ad esempio valorizzazione del lavoro gratuito dei volontari), in quanto potrà avere un ruolo determinante per la definizione di alcuni aspetti dell'Ets, soprattutto di natura fiscale.

Seitz e Girotto sottolineano altresì in occasione della iniziativa di informazione, quanto segue: affrontare il tema della responsabilità civile degli amministratori e - in generale degli organi delle associazioni di volontariato, anche in maniera parziale e rapida, significa dover fare i conti con un tema di grande attualità e, al tempo stesso, con scarsi studi e precedenti specifici in materia. Come spesso avviene, anche in questa materia è indispensabile, fornire indicazioni precise, rifacendosi a casistiche assai simili, ma - al tempo stesso – sempre diversificate. Un'associazione forte autonoma e diffusa, rappresenta in tale modo un ente consapevole dei rischi che astrattamente potrebbe correre e che si organizza di conseguenza.

IL CSV Alto Adige ODV è orgoglioso di aver elaborato il primo **MANUALE PER LA RENDICONTAZIONE NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE**, con le novità dell'anno 2020.

HANDBUCH FÜR DIE
MANUALE PER LA

Aspetti giuridici e contrattuali in tempi di crisi

L'emergenza epidemiologica causata dal Covid-19 in Italia e la conseguente legislazione con cui il Governo ha imposto misure restrittive volte a contenere la diffusione del contagio stanno avendo significative ripercussioni sui contratti in corso di esecuzione. Dopo avere ripercorso le discipline codicistiche della impossibilità sopravvenuta, della eccessiva onerosità e della presupposizione, l'autore offre alcune prime riflessioni, arricchite da spunti dottrinali e precedenti giurisprudenziali, con specifico riguardo alla vendita, all'appalto e alla locazione, nel tentativo di delineare le conseguenze giuridiche della predetta emergenza su tali tipologie contrattuali in corso di esecuzione.

Vari scenari sono da analizzare in forma più approfondita:

- Cooperazione con la controparte;
- Diversi tipi di impossibilità;
- Impossibilità parziale;
- Eccessiva onerosità;
- Contratti di locazione.

Le parti contrattuali devono eseguire il contratto in buona fede. Ciò comprende anche l'obbligo di informare al più presto possibile la controparte di eventuali difficoltà nell'adempimento. In seguito a questa comunicazione, sarebbe opportuno giungere a un accordo amichevole con la controparte in merito alla continuazione del rapporto contrattuale. Un tale accordo potrebbe prevedere, ad esempio, la fissazione di una nuova data di consegna, la sospensione temporanea del contratto, la riduzione della fornitura o l'adeguamento dei prezzi. Al fine di evitare futuri fraintendimenti e problemi con l'onere della prova, eventuali accordi devono essere in ogni caso fatti per iscritto.

Se parliamo in particolar modo di impossibilità deve essere verificato se nel contratto o nelle condizioni generali vi siano delle clausole di forza maggiore. Con forza maggiore si intende generalmente un evento che fuoriesce dal controllo delle parti e

Consulenze online

che non può essere superato con mezzi ragionevoli. Una clausola che regola espressamente i casi di forza maggiore non è prevista dal codice civile, ma può essere comunque inserita nel contratto. Queste clausole generalmente esonerano le parti dalla responsabilità per inadempimento che dipende da casi di forza maggiore. Queste clausole potrebbero stabilire anche un diritto di recesso o imporre alle parti l'obbligo di negoziare un adeguamento del contratto. Tuttavia, qualora il contratto non contenga clausole specifiche relative al verificarsi di circostanze straordinarie, si applicano le disposizioni generali del codice civile, ove si distingue tra

- l'impossibilità definitiva e temporanea da un lato e
- l'impossibilità totale e parziale dall'altro. Per quanto riguarda la prima categoria, si applica l'art. 1256 c.c. secondo cui il debitore è liberato dall'obbligazione contrattuale e non è tenuto al risarcimento del danno se la prestazione – a causa dell'attuale situazione eccezionale – diventi impossibile. Si noti, però, che in questo caso il corrispettivo originariamente pattuito non è più dovuto e se del caso deve essere restituito.

Un esempio molto attuale può essere ad esempio quello che un locatore di una sala congressi non può più metterla a disposizione a causa degli attuali ordini del governo. In questo caso il suo obbligo contrattuale nei confronti del locatario si estingue e non deve temere pretese risarcitorie. Tuttavia, il locatore perde anche il diritto di chiedere il corrispettivo pattuito, salvo diverso accordo contrattuale.

Per finire va affrontata anche la questione danni e decadenze

Si ricorda in questo contesto l' art. 91 del Decreto

Cura Italia, che prevede che “Il rispetto delle misure di contenimento di cui presente decreto è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all’applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti”.

All’improvviso l’arrivo della Pandemia

Per il Terzo settore la pandemia è un uragano: molti progetti sono bloccati e non si può fare raccolta fondi in presenza. Eppure, proprio adesso c’è necessità di proteggere i più fragili.

Il 45% degli enti convolti nella ricerca Non Profit Philanthropy Social Good Covid-19 Report 2020 prevede un crollo delle entrate di oltre il 50% a livello internazionale.

Per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Bolzano si evidenza che mentre è evidente che la chiusura di molte attività economiche ha creato perdite di fatturato alle imprese, le dimensioni di queste

Tempi cambiati – Consulenze con mascherina, ma sempre piene di energie

perdite e le loro conseguenze non sono facili da stimare per gli enti di terzo settore.

Durante la prima ondata di contagi, l'arrivo inaspettato dell'epidemia del nuovo coronavirus ha provocato un trauma in molte persone: ha interrotto la quotidianità, ha costretto all'isolamento e alla convivenza forzata in spazi ristretti, per molti ha coinciso con l'esperienza diretta della malattia e del lutto. Tuttavia è la seconda ondata quella che sta mettendo più alla prova la maggior parte delle persone dal punto di vista psicologico.

Nella prima ondata si è affrontata l'emergenza con la speranza che se ne potesse uscire nel giro di qualche settimana o mese, nella seconda ondata c'è un tratto di cronicizzazione del trauma. I sintomi dell'angoscia, della tristezza e della depressione si sono aggravati in molte persone.

Tanti esperti del settore concordano sulla necessità di non trascurare i sintomi e di predisporre delle forme di assistenza diffusa anche per questo tipo di disturbi.

Un' indagine nazionale del CSV net evidenzia che quasi il 90% delle associazioni dichiara di avere difficoltà economiche, difficoltà a pagare l'affitto delle sedi e le utenze (15,6%) e a finanziare l'organizzazione delle attività correnti (43,7%). D'altro canto, una parte cospicua dei finanziamenti, che in realtà sono quasi sempre donazioni, arrivano attraverso l'organizzazione di piccoli eventi, di manifestazioni pubbliche, di campagne di adesione e di sostegno che si svolgono nelle piazze.

In Alto Adige gli ETS hanno attuato nell'anno 2020 diverse strategie per far fronte alla crisi, sia attive (nuovi investimenti, riconversione della produzione, rimodulazione dei servizi, accelerazione della trasformazione digitale) che passive (cassa integrazione, richiesta di misure di sostegno).

L'interruzione o la riduzione delle attività degli ETS

non potrà non avere anche in Alto Adige ripercussioni anche sui loro utenti. Mentre è quasi impossibile calcolare quanti servizi siano a rischio di interruzione e quanti utenti saranno daneggiati da queste interruzioni, non è difficile immaginare che le citate ripercussioni più gravi saranno quelle che interesseranno le fasce più deboli della popolazione.

La necessità di reagire alla crisi attuale: le richieste attuali per il Terzo settore

- prevedere il rispetto degli impegni contrattuali da parte degli enti pubblici quando i servizi siano stati chiusi a seguito delle misure di contenimento del contagio, eventualmente riconvertendo le prestazioni non erogate in altri servizi alle famiglie;
- rendere fruibile la cassa integrazione in deroga e semplificare le procedure per l'utilizzo del Fondo Integrazione Salariale (FIS); trovare strumenti adeguati per il sostegno del reddito di collaboratori di Enti di Terzo settore con rapporti diversi dall'assunzione (si pensi a tutti coloro impegnati in associazioni sportive)
- sospendere i termini di pagamento per scadenze fiscali e contributive e le rate di mutuo bancario, nonché bloccare eventuali procedure esecutive;
- prendere atto che il mancato svolgimento di talune attività previste non dipende dalla volontà degli Enti di Terzo settore, così che non si trovino in difficoltà a dover rendicontare ad esempio lo slittamento di tempi di realizzazione dei progetti in cui sono impegnati;
- in generale si ravvisa la necessità di prevedere proroghe per i termini di rendicontazione di progetti (in primo luogo per il 5×1000), per i bandi, per i tempi di approvazione dei bilanci, stante l'impossibilità di svolgere assemblee e altri adempimenti tipici della vita associativa;
- istituire fondi di garanzia per l'accesso al credito.

Gli aiuti in periodo di Covid-19

Il Direttore del CSV Alto Adige, Ulrich Seitz ha ricordato inoltre due appuntamenti importanti per le prossime due settimane, molto utili per le organizzazioni, coinvolte nella preparazione di attività assistenziali estive e non solo.

Effettivamente in seguito alle numerose richieste in queste ultime settimane, pervenute al CSV Alto Adige, da parte di varie associazioni, impegnate con volontari in diversi ambiti, il Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige, ha deciso di organizzare una formazione bilingue online di 60 minuti con test finale compreso, a partire dalla settimana del 22.06.2020, trattando la tematica “sicurezza sul lavoro e Covid-19”.

In questo contesto saranno analizzate in maniera esaustiva:

- le disposizioni attuali dell’igiene pubblica e i regolamenti, da applicare nell’attività corrente nonché in progetti specifici (come ad esempio nell’assistenza estiva per tutte le generazioni, manifestazioni sportive ed eventi culturali);
- Protezione dei dati personali e reporting necessario/richiesto;
- Liste di monitoraggio (Check-list);
- Disinfezione e Sanificazione;
- Questioni di responsabilità per dirigenti, rappresentanti legali, personale fisso e volontari (a tale proposito si garantisce anche una proposta ulteriore specifica di approfondimento il giorno 03.07.2020);
- Regole di comportamento per organizzatori di iniziative e rivolte ai partecipanti.

In complessivo, nel campo giuridico e fiscale il CSV Alto Adige ha fornito nell’anno 2.280 ore di consulenza per le 203 strutture organizzative socie.

Sicurezza sul lavoro e COVID-19

L'Italia si trova ad affrontare una delle più impegnative emergenze sanitarie degli ultimi decenni. L'obiettivo comune è arginare il contagio del coronavirus, la cui diffusione sta mettendo a dura prova il sistema sanitario nazionale. È un momento importante che richiede la collaborazione di tutti.

Le istituzioni pubbliche stanno chiedendo un grande sforzo collettivo, attraverso provvedimenti legislativi e appelli alla responsabilità. I provvedimenti coinvolgono anche le attività degli enti del terzo settore, sia per i tanti volontari e operatori impegnati in questi giorni a fronteggiare l'emergenza, che per tutti coloro che ogni giorno lavorano a sostegno delle proprie comunità.

Il CSV Alto Adige ODV ha reagito a questa necessità offrendo già dal mese di giugno 2020 un corso specifico mirato in maniera in formato Online.

In questo contesto sono state analizzate in maniera esaustiva:

- le disposizioni attuali dell'igiene pubblica e i regolamenti, da applicare nell'attività corrente nonché in progetti specifici (come ad esempio nell'assistenza estiva per tutte le generazioni, manifestazioni sportive ed eventi culturali);
- Protezione dei dati personali e reporting necessario/richiesto;
- Liste di monitoraggio (Check-list);
- Disinfezione e Sanificazione;
- Questioni di responsabilità per dirigenti, rappresentanti legali, personale fisso e volontari
- Regole di comportamento per organizzatori di iniziative e rivolte ai partecipanti.

Hanno partecipato in totale 60 soci del CSV Alto Adige ODV a questa proposta formativa.

Sanificazione e disinfezione

Per dare la giusta importanza a questa informazione indispensabile in un periodo assai critico, il CSV Alto Adige ha implementato una serie di ulteriori servizi attuali, come la Consulenza - Sanificazione e disinfezione

L'esperto Gebhard Geiser informa concretamente in una prima consulenza gratuita sui punti da considerare per quanto riguarda l'attuale "epidemia di Corona" e il "lockdown".

Al centro si trovano le esigenze individuali dei soci.

Credito d'imposta per la disinfezione dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature

Ricordiamo che l'Ordinanza d'emergenza in vigore estende il credito d'imposta disponibile per la disinfezione dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature ai sensi dell'articolo 64 del decreto legislativo n. 18 del 2020.

Comprende anche il costo per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (come maschere chirurgiche, FFP2 e FFP3, guanti, visiere e occhiali, tute protettive e copriscarpe) e il costo per l'acquisto e l'installazione di altri dispositivi di protezione che proteggono i dipendenti dalle infezioni o aiutano a garantire la distanza di sicurezza tra i dipendenti (come barriere e piastre protettive). Nei costi possono rientrare anche detergenti e disinfettanti per le mani.

È stata realizzata altresì una **checklist individuale,** con il seguente contenuto:

- coronavirus e misure di protezione necessarie per i mezzi di trasporto
- prevenzione negli uffici delle associazioni
- disinfezione efficiente degli ambienti d'ufficio, comprese le attrezzature e le macchine
- corretta disinfezione di ausili e rimedi
- prevenzione nello "smart working"
- contributi/rimborsi spese per la disinfezione dei locali e degli attrezzi

Importante: Anche le associazioni sono civilmente e penalmente responsabili di garantire che i prodotti offerti possano essere consumati senza rischi per la salute.

Igiene alimentare

Parallelamente è stata implementata pertanto un’altro servizio molto specifico. Specificatamente si tratta dell'igiene alimentare

Servizi per il Volontariato offre una **consulenza per gli organizzatori** per la preparazione e la realizzazione delle attività pianificate.

Sconfitta la pandemia ritroveremo il piacere di celebrare insieme gli eventi delle nostre associazioni.

Naturalmente il cibo e le bevande hanno un ruolo importante in questi eventi. Gli ospiti potranno gustare torte fatte in casa, insalate, panini o altre specialità, la cui vendita è destinata alle attività dell’associazione. Tuttavia, nel loro zelo per la preparazione e l’attuazione, gli organizzatori e gli aiutanti spesso trascurano il fatto che gli errori igienici nel trattamento degli alimenti possono portare a gravi malattie, anche mortali.

Il CSV collabora in questo contesto con l’esperta di sicurezza alimentare **Ingrid Rofner.**

Anche in questo caso è stata elaborata una Checklist con il seguente contenuto:

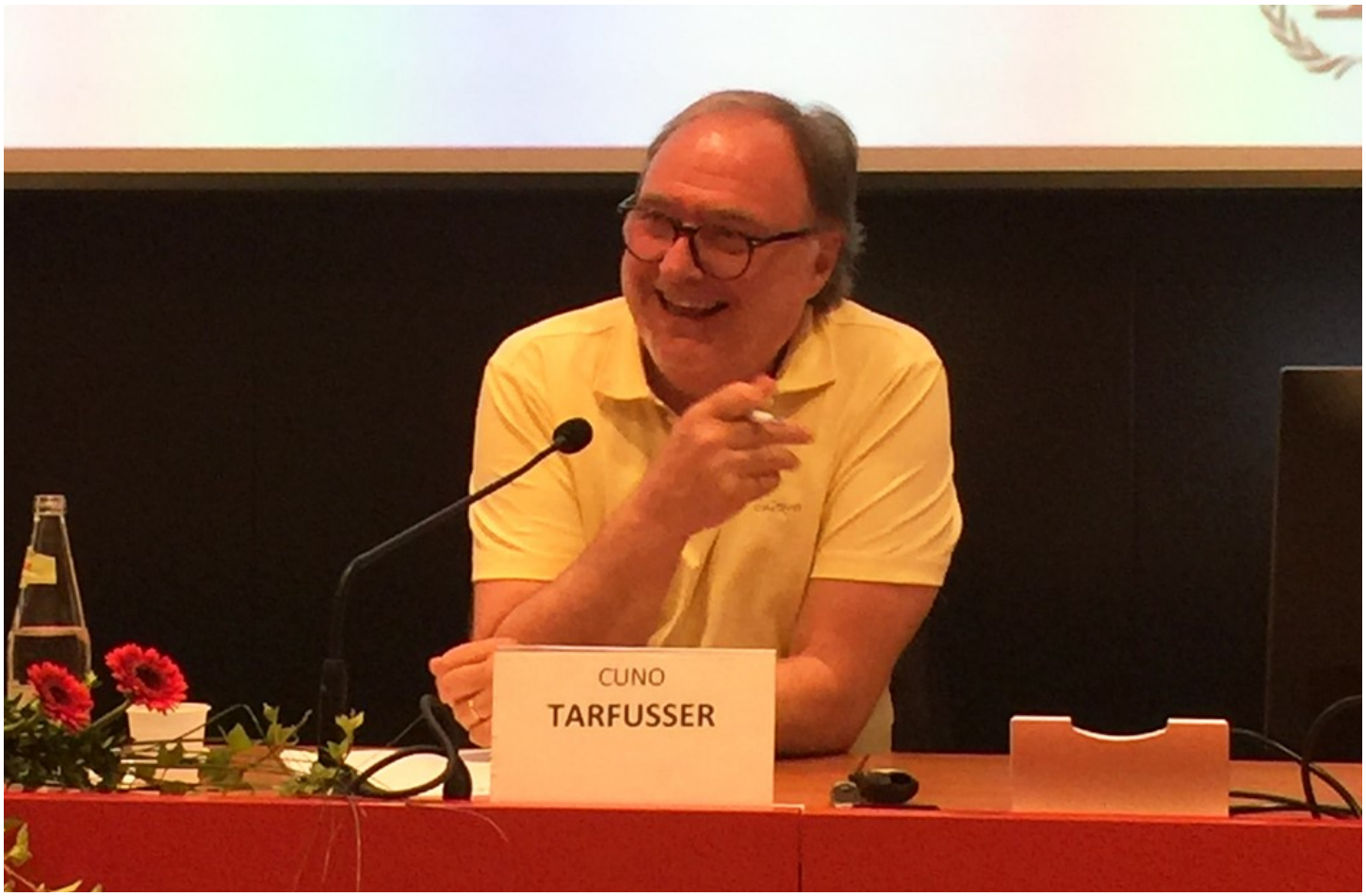
- Cucine e zona di servizio
- Infrastruttura
- Indumenti da lavoro per la manipolazione di alimenti sensibili non confezionati
- Conservazione
- Preparazione del cibo
- Distribuzione del cibo
- Pulizia e disinfezione
- Pulizia dei piatti
- Gestione dei rifiuti
- Controlli di temperatura

Responsabilità civile e penale

Approfondimento urgente e molto seguito: la responsabilità civile e penale nel volontariato in periodo di Covid-19

Grande interesse e successo (aula piena presso la Fondazione Cassa di Risparmio e centinaia di ascoltatori da tutta la Provincia collegati in diretta streaming) in occasione di un pomeriggio informativo organizzato dal CSV Alto Adige con ospite d'onore e relatore l'attuale sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Milano, Cuno Tarfusser sulla tematica delicata della responsabilità civile e penale nel volontariato. L'ex Vicepresidente della Corte Penale Internazionale con sede all'Aja nei Paesi Bassi è un profondo conoscitore del Volontariato Altoatesino, come sottolinea anche il direttore Ulrich Seitz. Tarfusser è anche Presidente di un'organizzazione del Terzo Settore, e cioè dell'Accademia per gli studi italo-tedeschi a Merano.

Ulrich Seitz ha ricordato come Onlus e associazioni offrono servizi che se bloccati o interrotti rischiano di mettere in difficoltà chi è non-autosufficiente o a rischio emarginazione. Ma la questione è anche economica: le raccolte fondi sono spesso collegate a eventi e manifestazioni, maggiormente rinviate in questo periodo. Per dare più sicurezza alle organizzazioni, il CSV Alto Adige ha definito una serie di manifestazioni ed incontri di sensibilizzazione per chiarire i tanti dubbi attorno al Coronavirus.



Nella sua analisi dettagliata sui caratteri della responsabilità civile e del danno ingiusto rapportati all'inquadramento del soggetto volontario e dell'organizzazione da cui dipende, Cuno Tarfusser ha ricordato che sembra conveniente partire dallo stesso significato che caratterizza il termine "Responsabilità". Il significato è quello che un soggetto deve rendere conto sul piano umano, morale o giuridico, di fatti, attività, eventi di cui è autore o parte in causa, e subirne le conseguenze. Di responsabilità civile, oltre che in senso lato – come responsabilità derivante dalla violazione di un obbligo di diritto privato e che rientra, quindi, nella sfera dei rapporti fra privati – si parla anche e soprattutto per indicare la responsabilità derivante da fatto illecito, della quale il codice civile tratta negli articoli 2043 – 2059. Il regime della responsabilità nel nostro ordinamento non ha carattere unitario. Sotto questo punto di vista si sottolinea che invece l'art. 27 della Costituzione chiarisce che la responsabilità penale è personale; questo significa che sarà responsabile solo l'autore del fatto illecito.

E' necessario inoltre che l'autore abbia commesso il fatto con dolo oppure almeno a titolo di colpa a principio di colpevolezza: solo se il reato è effettivamente opera dell'agente, è possibile, infatti, muovere a quest'ultimo un rimprovero efficace per averlo posto in essere.

Amministrare un ente non profit è diventato più complesso e non bastano più passione, onestà e buona volontà, hanno spiegato Tarfusser e Seitz.

Le regole da conoscere sono tante, come anche gli obblighi contabili e di trasparenza.

Oggi gli amministratori di un'associazione sono tenuti a svolgere il proprio ruolo impiegando la diligenza del buon padre di famiglia, ma anche la diligenza richiesta "dalla natura dell'incarico o dalle competenze professionali" (art. 1176 c.2 cc.). Vuol dire che devono avere capacità e competenze tecniche adeguate al ruolo o al compito da assolvere.

Questo è quanto sostiene sia la normativa vigente che la giurisprudenza più recente.

Ma quali sono i consigli per contenere le responsabilità, anche e soprattutto in tempi di Covid-19?

Una soluzione potrebbe essere richiedere il riconoscimento della personalità giuridica dell'ente. Ma per richiedere il riconoscimento della personalità giuridica, l'ente deve avere alcuni requisiti specifici ed un capitale vincolato. Fondamentale risulta inoltre, e lo ribadisce anche l'esperto Tarfusser, continuare a lavorare con serietà, impegno e la massima attenzione, approfondendo le questioni prima di decidere.

Di importanza fungono anche:

- **l'aggiornamento continuo** per essere sempre in grado di affrontare i cambiamenti, sia interni che esterni
- la costruzione di percorsi di **formazione** per il gruppo dirigente ed i volontari nei settori dove si è carenti e che sono strategici per l'ente (per esempio: amministrazione, raccolta fondi, comunicazione, progettazione ecc.)
- **l'affidamento all'esperienza di consulenti che vengono dal mondo non profit** e conoscono bene i problemi, nonché le capacità

Con l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore il legislatore ha previsto una serie di disposizioni di grande rilevanza utili in materia, ha ricordato Ulrich Seitz.

Di particolare interesse sotto questo profilo risulta la copertura assicurativa connessa alla necessità di fornire chiarezza sulla misura in cui i membri del consiglio direttivo, i volontari attivi ed altri collaboratori della rispettiva struttura organizzativa debbano essere coperti ai sensi della legislazione vigente.

A tal fine il CSV Alto Adige offre ogni mercoledì, dalle ore 9.00 e le 12.00, consulenze mirate gratuite che aiutano ad analizzare al meglio la situazione individuale all'interno della rispettiva struttura. Lo scopo è di garantire un'assistenza adeguata e soluzioni concrete. E come si è visto proprio in questi mesi tale consulenza riveste fondamentale necessità per continuare le varie attività a favore della collettività.

10

PROMUOVERE LA CULTURA DEL VOLONTARIATO

- Il Volontariato in Alto Adige
- Le aspettative dei giovani

Il Volontariato in Alto Adige

Se parliamo del volontariato nella Provincia Autonoma di Bolzano dobbiamo affrontare il contesto di riferimento.

L'Italia si mantiene attualmente agli ultimi posti in Europa per numero di volontari per abitante, in particolare per quanto riguarda il volontariato informale, e si evidenzia una criticità nel coinvolgere i giovani in queste attività, rendendo difficile il ricambio generazionale tra i volontari.

La situazione nella Provincia Autonoma di Bolzano si presenta comunque diversamente:

Secondo i dati Istat, i volontari nelle istituzioni non profit sono in forte crescita: aumentano del 15% a livello nazionale e del 20% nella Provincia di Bolzano tra 2015 e 2019.

La Giunta Provincicale Alto Adige intende rafforzare ulteriormente il volontariato, che ha profonde radici in Alto Adige: oltre 150.000 persone sono impegnate in questo settore.

"Il nostro volontariato, svolto nello sport, nella cultura, nella tradizione, nella protezione civile o nel sociale, comunica valori, responsabilizzazione ed autostima. Si tratta di un importante collante che tiene assieme la nostra società. Uno degli obiettivi prioritari della Giunta provinciale è quindi il rafforzamento e la valorizzazione dell'impegno dei cittadini nel volontariato" sottolinea il Presidente della Provincia, Arno Kompatscher.

Gli altoatesini sono impegnati in maniera consistente nel volontariato. Il 90% di coloro che operano in queste organizzazioni (156.500) lo fa a livello volontaristico, solo il 10% è rappresentato da collaboratori a tempo pieno. Su 100 abitanti circa 30 sono attivi nel volontariato ed i settori più rappresentati sono la cultura, lo sport ed il tempo libero (65%) con 3350 associazioni (dato ASTAT del 2015). Seguono le 670 organizzazioni (15%) attive nel settore del sociale e della protezione civile.

A livello nazionale l'Alto Adige si colloca molto al di sopra della media (9,1 volontari su 100 abitanti).

Riassumendo:

La forza di un Paese si misura spesso in base ai dati economici o alla qualità dell'assistenza sociale e sanitaria. Anche se questi fattori hanno molto da dire sullo stato di un Paese, una componente elementare spesso non viene presa sufficientemente in considerazione in questa analisi: l'impegno dei cittadini nel volontariato.

Il presidente della Provincia, Arno Kompatscher, ha sottolineato in varie occasioni negli ultimi mesi la ricca e vasta gamma di attività presenti in Alto Adige in questo settore. "Questo impegno - commenta Kompatscher - è di grande importanza per la coesione sociale. È essenziale per la partecipazione individuale, l'integrazione sociale, la prosperità, la vita culturale, le strutture democratiche stabili ed i legami sociali. L'Alto Adige non può essere immaginato senza la sua ricca rete di volontari".

Ulrich Seitz, direttore del Centro servizi per il volontariato Alto Adige, sottolinea che "è impressionante il fatto che il valore aggiunto virtuale del volontariato raggiunga nella nostra provincia circa 550 milioni di euro all'anno, pari all'oltre il 6,5% della performance economica complessiva dell'Alto Adige.

In tempi di pandemia da Covid-19 il volontariato si trova ora ad affrontare sfide senza precedenti".

Secondo Seitz i consigli di amministrazione ed i direttivi delle associazioni di volontariato hanno ora una responsabilità speciale e devono agire con sag-

gezza e prudenza per gestire le numerose realtà con dipendenti e migliaia di volontari in modo sicuro durante questa fase assai delicata. Ciò comprende altresì l'utilizzo tempestivo degli aiuti.

Una particolare attenzione nel 2021 dovrà essere rivolta al settore dell'informatizzazione ed agli adeguamenti al nuovo Codice del Terzo Settore. Sempre secondo Ulrich Seitz, i drastici effetti della pandemia dimostrano quanto sia importante disporre di servizi online ben funzionanti. E' quindi fondamentale garantire che le strutture per il loro impegno civico e il volontariato siano mantenute a lungo termine. A causa della crisi mondiale, è necessario contrastare la perdita di soci nelle associazioni ed il relativo indebolimento permanente di tali unità. Deve anche essere possibile ricostituire in tempi ragionevoli servizi già compromessi in numerosi settori come la cultura, lo sport e il sociale.

Un altro dato interessante caratterizza la nostra situazione in Alto Adige: circa il 55% dei volontari sono uomini, tra cui il 60% ha meno di 50 anni e circa il 75% di loro risulta ancora impegnato nella vita lavorativa. Nelle donne invece, circa il 50% dispone di un grado di formazione oltre la media e di una ricca pratica e formazione professionale.

Le aspettative dei giovani

In Europa la media delle persone maggiori di 16 anni coinvolte in attività formali di volontariato è del 19,3% sul totale (punte in Olanda al 40,3%, Danimarca 38,7%, Svezia 35,5, Finlandia 34,1). Con il suo tasso di volontariato formale del 12%, l'Italia si colloca al diciassettesimo posto su 28

Diventano sempre più importanti le possibilità di partecipazione, il guadagno delle competenze e il lavoro in rete, anche e soprattutto nell'impegno del volontariato, con un impegno orientato verso il lavoro di progetto, impegno cosiddetto nuovo a tempo determinato con vantaggi personali.

Si conferma anche il trend che posizioni nei direttivi si coprono solamente con certe difficoltà. Si assiste sempre di più una paura di assumere delle responsabilità.

Promuovere il volontariato altoatesino e in generale una cultura di solidarietà è uno dei principali obiettivi del CSV. I ragazzi sono da sempre al centro di questo processo, con diversi interventi nelle scuole atti a sensibilizzarli sui temi della cittadinanza attiva e responsabile.

L'intervento del CSV Alto Adige per la promozione del volontariato fra i giovani ruota a partire dall'anno 2020 con delle misure specifiche intorno a due aree di progetto principali:

- la collaborazione con il mondo della scuola e l'alternanza scuola-lavoro;
- il sostegno di esperienze giovanili attraverso l'orientamento al volontariato dei giovani, il Servizio Civile Universale, i tirocini, il Servizio di Volontario Europeo.

11

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- Il nostro sito e le nostre proposte per le “one pages”
- Le newsletter del CSV e i video di sensibilizzazione

Il nostro sito e le nostre proposte per le “one pages”

Le soluzioni digitali offerti dal CSV Alto Adige ODV

Coinvolgere e comunicare meglio con i propri soci, ma anche implementare strumenti nuovi per la raccolta fondi e, più in generale, migliorare l’organizzazione e i risultati di associazioni ed enti no profit: la **digitalizzazione nel terzo settore** potrebbe avere, e sta già avendo, numerosi effetti positivi.

Più nello specifico, guardando allo stato dell’arte della digitalizzazione nel terzo settore, ci si accorge subito che, nonostante quasi un quarto degli enti e delle organizzazioni no profit dica di aver «incorporato il digitale in tutto quello che facciamo», per una buona percentuale di questi (almeno il 33%) la virata digitale manca di **approccio strategico.** Decisamente più preoccupante è comunque che ci siano, seppure in percentuale minima (del 5%), enti che hanno ancora difficoltà di accesso a **strumenti digitali di base** come un sito web o degli account social.

Consapevole delle proprie mancanze i diretti interessati in Alto Adige sostengono infatti, di vivere la digital transformation “con **un certo livello di incoscienza** perché non abbiamo una chiara strategia al riguardo” – chi lavora nel no profit attribuisce le ragioni del proprio ritardo per lo più alla mancanza di **fondi** e di **competenze** o alla necessità di affrontare prima altre sfide percepite come prioritarie.

Un’indagine del CSV Alto Adige ODV durante il periodo estivo-autunno 2020 ha avuto altri esiti molto interessanti:

C’è indubbiamente molto da fare, per l’adozione nel terzo settore di soluzioni altamente tecnologiche come **l’intelligenza artificiale** e il **machine learning** o di strategie per il **business development** e la **digital governance.** Anche le possibilità di **fundraising** legate al digitale non sono ancora completamente sfruttate da chi nella Provincia di Bolzano opera nel terzo settore, nonostante proprio rintracciare e raccogliere fondi siano tra quelle azioni che gli operatori del settore si dicono consapevoli sarebbero svolte più facilmente grazie a strumenti e strategie digitali. Appositamente interrogato, chi lavora nel no profit sostiene poi che una maggiore e più coerente adozione del digitale potrebbe migliorare le capacità dei singoli soggetti di **fare network** e, più in generale, giovare agli **aspetti gestionali** e persino ai risultati finali (30%).

Nei mesi successivi alla prima fase della pandemia il CSV Alto Adige ha lavorato non solo sui servizi ordinari, ma soprattutto per essere più attrezzati e preparati ad una eventuale nuova emergenza, che purtroppo è arrivata.

Dal mese di marzo 2020 consulenze incentrate sulla digitalizzazione

Il CSV Alto Adige attraverso consulenze mirate propone, dalla primavera 2020 a volontari e associazioni un percorso di avvicinamento e conoscenza delle principali soluzioni tecnologiche per la gestione di alcuni processi: la condivisione on line di documenti e archivi, la gestione di incontri e riunioni, l’organizzazione dei tempi d’azione o l’organizzazione di eventi formativi supportati e integrati da strumenti web.

Inoltre si affrontano le seguenti tematiche:

Disposizioni obbligatorie in materia di trasparenza

Ogni associazione deve adeguarsi ai requisiti di trasparenza previsti dalla Riforma del Terzo Settore. In concreto, ciò significa che i contributi pubblici oltre i 10.000 Euro devono essere pubblicati online.

Senza sito web?

Si tratta di un passo importante verso una maggiore trasparenza. Ma segue inevitabilmente la domanda: cosa fare se non si dispone di un sito web? O del know how, per non parlare del tempo, per aggiornarlo? Come pubblicare questi dati?

La rete del volontariato

La rete del volontariato è la risposta del CSV Alto Adige a questa domanda. Con questa rete vogliamo dare alle associazioni la possibilità di adempiere ai loro obblighi digitali a un prezzo accessibile.

Una presenza sul web moderna ed economica

Sul portale del CSV, i soci della rete del volontariato ricevono una pagina “infinite scroll” progettata su misura per le loro esigenze, multilingue, adatta a desktop e smartphone. Molti dei costi e dei lavori di manutenzione necessari per un proprio sito web vengono eliminati lasciando soltanto il vantaggio di una propria presenza sul web, che permette alle associazioni di presentarsi con informazioni dettagliate, aggiornate e interessanti.

Una voce comune

Anche in ambito digitale siamo convinti che: Insieme siamo forti. Perché sarebbe sbagliato parlare solo di regolamenti. La digitalizzazione è uno strumento efficace, soprattutto nel settore del volontariato. E la presenza congiunta ci aiuta a trarre vantaggio dalla nostra esperienza condivisa e ad affrontare insieme le questioni in oggetto.

Il nostro esperto Oliviero di Lanzo

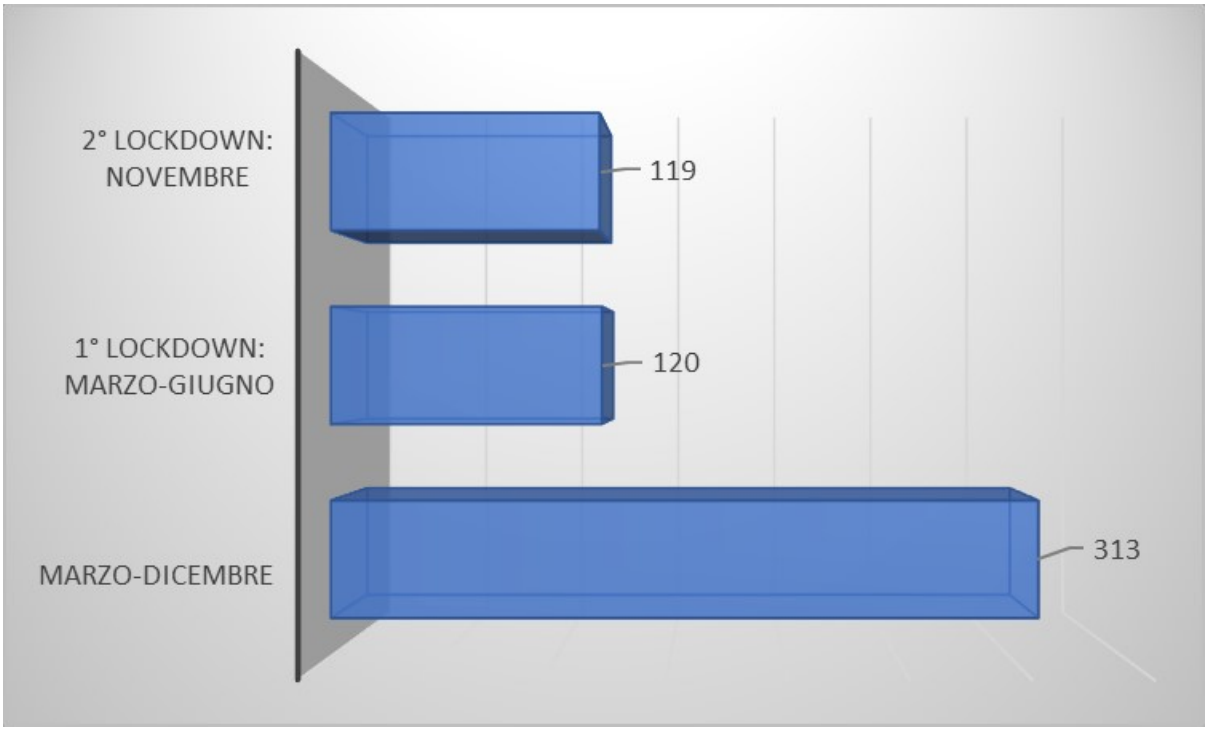
Times are changing

Da marzo sempre più attrezzati con le nuove tecnologie!

Consulenze a partire da marzo 2020

Tipo di consulenza		
marzo - dicembre 2020	risposte per e-mail	1266
	pareri giuridici mirati	219
	consulenze in videoconferenza	313
1° lockdown: marzo-giugno 2020	consulenze in videoconferenza	120
2° lockdown: novembre 2020	consulenze in videoconferenza	119

Consulenze in videoconferenza



2 professioniste con ricca esperienza

Ringraziamo l'avvocato Maria Larcher (ex direttrice di ripartizione presso l'avvocatura della Provincia) ed ora in pensione. Lei è di grande aiuto al CSV Alto Adige per la sua grande sensibilità per tematiche complesse, soprattutto nell'ambito del diritto amministrativo.

Ed un altro ringraziamento va a Nicoletta Macciocu, ragioniera e commercialista, altresì impegnata regolarmente in consulenze mirate presso il CSV Alto Adige.

Dai vari aspetti che riguardando il Terzo Settore almeno 3 a loro avviso sono gli elementi che avranno un grande impatto sull'operatività dei professionisti alle prese con il Terzo Settore:

- la **modifica degli Statuti** dell'Associazione e **iscrizione al RUNTS;**
- il **Controllo della flessibilità dei ricavi sui costi;**
- l'obbligo di **redigere Bilancio o rendiconto** dell'associazione e comunicarlo al RUNTS.

Le newsletter del CSV, i video di sensibilizzazione, la pagina Facebook, il canale Youtube

Le soluzioni digitali offerte dal CSV Alto Adige ODV

Si ricorda che nel Codice del Terzo Settore i servizi di informazione e comunicazione restano chiave tra i compiti dei CSV e sono indubbiamente finalizzati a incrementare la qualità e quantità di informazioni utili ail volontariato, a supportare la promozione delle iniziative del volontariato, a sostenere il lavoro di rete con gli enti del Terzo Settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente.

Il CSV investe effettivamente molta attenzione nella cura dell'informazione, per la quale si serve di differenti mezzi, utili per raggiungere target distinti.

La newsletter del CSV Alto Adige ODV è stata pubblicata per 16 volte nell'anno 2020.

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 04/20

Gli effetti della pandemia del Coronavirus

Informazioni utili per le organizzazioni del Terzo Settore

Stimati soci del CSV,
egregi partners ed interessati!

Nelle ultime settimane abbiamo raccolto le domande più frequenti, pervenute in merito alla situazione eccezionale della pandemia del Coronavirus, soprattutto per quanto concerne gli effetti e le conseguenze, risultanti dalle nuove disposizioni per il mondo del Terzo Settore. Il nostro obiettivo è quello di fornire aiuti di supporto e di cercare delle soluzioni insieme per affrontare le problematiche delle associazioni durante questo periodo, assai difficile, per vari motivi.

Siamo proprio molto felici dei calorosi auguri di Pasqua nostro vescovo Ivo Muser ai volontari, che vi trasmettiamo con grande gioia, perché rappresenta un enorme stimolo per le attività del volontariato.

Cogliamo l'occasione per augurarvi buona lettura e vi informiamo che per qualsiasi necessità in campo giuridico, fiscale, contabile, o per delucidazioni riguardanti la tutela assicurativa, nonché per ogni difficoltà collegata alla Riforma del Terzo Settore, rimaniamo a vostra disposizione.

Il contatto è molto semplice e può avvenire via mail info@dze-csv.it o attraverso il recapito telefonico 0471 980287. Visitate altresì il nostro sito internet www.dze-csv.it.

A tutti voi il nostro augurio di tanta salute ed un grande ringraziamento per la preziosa collaborazione.

Un caro saluto da parte dell'ufficio CSV

Indice

Informazioni per le organizzazioni del Terzo Settore 1
Auguri di Pasqua dal vescovo Ivo Muser ai volontari 2
Pacchetto Alto Adige - Sostegno al volontariato 2
Decreto „Cura Italia" - importanti novità per il mondo del Terzo Settore 3
Decreto „Cura Italia" - provvedimenti di maggior interesse 3
La Cassa Integrazione in deroga 4
Bonus 600 Euro 4
Sostegni ed aiuti specifici per lavoratori e famiglie 5
Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - novità 5
L. 104/1992: ulteriori chiarimenti 5
Circolare Ministero Lavoro 27.3.20 inerente il sistema dei servizi sociali 6
Scadenze cambiate e modificate per il 2020 6
Statuti e bilanci: tempo fino al 31.10. 6
Più tempo anche per l'approvazione dei bilanci 7
Semplificazioni per assemblee e riunioni 7
Obbligo di trasparenza sui contributi pubblici 2019: cosa è cambiato? 7
Art. 35 - cosa è cambiato rispetto alle scorse anno? 8
Versamenti fiscali, c'è ancora tempo 8
Slittano i termini per adempimenti tributari 9
Informazioni sulle erogazioni liberali di sostegno 9
Ulteriore disposizione riguardante il settore della cultura 10
Proroga di validità degli atti abilitativi (patente ...) 10
Sospensione delle udienze in tribunale fino al 15 aprile 10
Copertura assicurativa 11
Offert di aiuto da parte dei nostri soci 12

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 05/20

Si riparte dopo il „Lockdown" anche nel volontariato - Siamo pronti!

Argomenti approfonditi in questa edizione:

- ⇒ Riflessioni concernenti il ruolo del volontariato in tempi di crisi
- ⇒ Le scadenze e novità più importanti per le Organizzazioni del Terzo Settore a causa della Pandemia Corona (statuti, organizzazione assemblee, bilanci, 5 per mille, date da non perdere, prestiti)
- ⇒ Coronavirus - Covid 19: nuove misure per la sicurezza sul lavoro, anche per i volontari
- ⇒ Nuove proposte di consulenza del CSV: disinfezione ed igiene alimentare
- ⇒ Per l'anno 2021: Nuovi modelli di bilancio
- ⇒ Aspetti giuridici e contrattuali in tempi di crisi

Riflessioni concernenti il ruolo del volontariato in tempi di crisi

Stimati soci del CSV,
egregi partners ed interessati!

C'è una società nuova, da comprendere e accompagnare verso un modo nuovo di stare insieme. Ci sono nuove fragilità da individuare, ci sono nuovi poveri, con volti, caratteristiche, esigenze, linguaggi per ora sconosciuti. Nuovi problemi: sanitari, economici, sociali, che dovranno essere incontrati, compresi, gestiti da tutti: primo, secondo e terzo settore insieme. Oggi è il momento di concentrare l'azione sulla gestione della pandemia, ma anche orientare il pensiero verso la progettazione della ri-

Indice

Coronavirus, fase 2: si riparte dopo il „Lockdown" anche nel volontariato - Siamo pronti! 1
Riflessioni sul ruolo del volontariato in tempi di crisi 1
Le scadenze e novità più importanti per le Organizzazioni del Terzo Settore a causa della pandemia Corona 2
Possibilità di riunire gli organi sociali in videoconferenza 3
Appuntamento importante per le 5 per mille 2020 4
Rinvio al 31.10.20: adeguamento statuti - approvazione bilanci - fondi cinque per mille - rendicontazione progetti 5
Personale volontario impegnato nella Protezione civile 5
Patronati 5
Sospensione termini pagamento contributi per i lavoratori domestici 5
Lavoro agile 6
Contributi alle imprese per sicurezza e potenziamento dei presidi sanitari 6
Organi collegiali: possibilità di riunirsi in videoconferenza 6
Disposizioni in materia di Siae 6
Prestiti per associazioni 6
Corona - Covid 19: nuove misure per la sicurezza sul lavoro, coinvolgendo volontari | Protocollo condiviso 7
INAIL: strategie di prevenzione 8
Sanificazione e disinfezione, sicurezza alimentare - consulenze per la tutela igienistica 9
Attenzione: anno 2021 con nuovi modelli di bilancio 10
Aspetti giuridici e contrattuali in tempi di crisi 10
Questione danni e decadenze 10
Offerta di aiuto da parte dei nostri soci 14
Copertura assicurativa 15

Le nostre newsletter

Uscire compatti e con efficienza
dalla fase di lockdown

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

il Centro per Servizi per il Volontariato Alto Adige raccomanda ed informa

Rimborso per materiale di sicurezza acquistato e destinato al contentimento del corona virus.

A partire da lunedì 11.05.2020 e fino a lunedì 18.05.2020, è possibile prenotare il rimborso delle spese sostenute dalle imprese e da altre strutture organizzative, in parte anche determinate del Terzo Settore con iniziative commerciali (esclusi studi professionali) per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale (c.d. DPI) finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 nell'ambito del bando Impresa Sicura attivato da Invitalia, vedasi a riguardo anche in internet al seguente link:

https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus/impresa-sicura

I soggetti beneficiari in oggetto, che in parte possono essere altresì certe strutture organizzative del Terzo Settore , che svolgono, secondo il loro statuto, anche determinate attività commerciali, devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda di rimborso:

- regolarmente costituite;
- aventi la sede principale o secondaria sul territorio nazionale;
- nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute per l'acquisto di DPI le cui caratteristiche tecniche rispettano tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa, esclusivamente rientranti nelle seguenti tipologie:

- mascherine filtranti, chirurgiche,
- guanti in lattice, in vinile e in nitrile;
- dispositivi per protezione oculare;
- indumenti di protezione, quali tute e/o camici;
- calzari e/o sovrascarpe; cuffie e/o copricapi;
- dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea;
- detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici.

Le spese non devono essere complessivamente inferiori a Euro 500,00 di imponibile, con riferimento anche a più fatture;

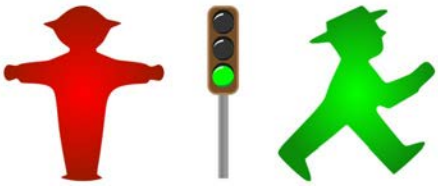
La presentazione delle domande di rimborso si svolge in più fasi, e cioè in questa maniera:

- prenotazione del rimborso, dal 11.05.2020 al 18.05.2020. Concretamente avviene online mediante accesso al seguente link: https://prenotazione.dpi.invitalia.it/ (inserendo esclusivamente il codice fiscale dell'impresa proponente e del suo legale rappresentante e l'importo da rimborsare);
- pubblicazione dell'elenco cronologico delle prenotazioni del rimborso, entro tre giorni dal termine finale per la prenotazione del rimborso;
- compilazione e istruttoria della domanda di rimborso, a partire dal 26.05.2020 fino al 11.06.2020.

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 05c/20

Corona e Volontariato - anche il Terzo settore riparte!



Argomenti approfonditi in questa edizione:

- ⇒ Decreto Rilancio e Legge provinciale per ripartire in sicurezza
- ⇒ Come organizzare Assemblee e riunioni associative?
- ⇒ Credito di imposta per gli affitti
- ⇒ Cassa integrazione in deroga
- ⇒ Congedi per genitori lavoratori dipendenti e bonus baby-sitting
- ⇒ Permessi retribuiti secondo la legge n. 104/1992
- ⇒ Estensione contributi per la sicurezza COVID-19 agli Enti del Terzo Settore
- ⇒ Bonus Inps
- ⇒ Contributo per le lavoratrici domestiche
- ⇒ Disposizione in materia di lavoratori sportivi
- ⇒ Credito di imposta per sanificazioni degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione
- ⇒ Proroga dei termini di versamento
- ⇒ Accelerazione del riparto del 5 per mille per l'esercizio finanziario 2019
- ⇒ Introduzione Buono vacanze
- ⇒ Assegno nucleo familiare 2020, Chiamate abusive e disposizioni di trasparenza per pubblicazione contributi
- ⇒ Informazioni utili dalla Direzione Generale INAIL

Indice

Ripartenza del Terzo settore 2
Svolgimento delle riunioni associative 2
Riunioni in videoconferenza 3
Riunioni organi collegiali in presenza 3
Assemblea „tradizionale" 3
Decreto Rilancio 4
Credito imposta per gli affitti (art. 28) 4
Mascherine chirurgiche (art. 66) 4
Cassa integrazione in deroga 4
Congedi per genitori lavoratori dipendenti e bonus baby-sitting (art. 72) 4
Permessi retribuiti secondo la legge n. 104/1992 (art. 73) 4
Riassunto per soggetti, affetti da patologie gravi e i loro familiari 5
Estensione contributi per la sicurezza COVID-19 al Terzo Settore (art. 77) 5
Contributi per la sicurezza e il potenziamento dei presidi sanitari (art. 80) 6
Bonus Inps (art. 84) 6
Contributo per le lavoratrici domestiche (art. 85) 6
Disposizione in materia di lavoratori sportivi (art. 98) 6
Credito imposta sanificazioni e acquisto dispositivi protezione (art. 125) 6
Proroga dei termini di versamento (art. 126,144 e 149) 7
Accelerazione del riparto del 5 per mille per il 2019 (art. 167) 7
Introduzione Buono vacanze (art. 176) 7
Assegno nucleo familiare 2020 7
Chiamate abusive di "presunti collaboratori" dell'INPS 7
Obblipo di pubblicare sovvenzioni ecc. ricevuti da amministrazioni pubbliche 8
Direzione Centrale INAIL - info 8
Tutela infortunistica da Covid-19 anche per gli enti del Terzo Settore 8
I nostri servizi 9
Richiedi consulenza 10

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Misure di contenimento del Covid-19: novità importanti!

Passaggio dal rapporto 1/10 mq a 1/5 mq

La principale novità rispetto alle disposizioni precedenti in merito alle misure specifiche per le attività economiche è la riduzione del rapporto tra la superficie e il numero massimo di persone da 1 persona ogni 10 metri quadri ad **1 persona ogni 5 metri quadri** consentendo quindi il **raddoppio delle persone presenti in una struttura economica.** La regola 1/10 rimane in vigore per quanto riguarda le piscine e le manifestazioni di fiera.

Abolito l'obbligo della visiera, decade anche l'obbligo dei guanti monouso per i buffet

Viene inoltre **abolito l'obbligo** per gli addetti nelle attività economiche, dove durante l'attività si concretizza una distanza ravvicinata per un prolungato periodo di tempo al di sotto di un metro (cura del corpo, personale di servizio) di indossare una **visiera protettiva,** resta invece l'obbligo della mascherina chirurgica. In generale oltre il metro di distanza non è necessaria la copertura di naso e bocca, al di sotto di un metro rimane l'obbligo di copertura indipendentemente dal materiale utilizzato.

In base al modello in vigore a livello nazionale negli ambienti chiusi vige la norma del distanziamento di due metri. La presenza delle persone deve essere registrata in appositi sistemi o tabelle e deve essere cancellata dopo 30 giorni.

Newsletter 05d/20

Per le strutture organizzative del Terzo Settore!

Sono state recentemente deliberate novità importanti, anche per lo svolgimento di attività delle organizzazioni del Terzo Settore.

Il CSV Alto Adige informa che la Giunta Provinciale di Bolzano, nella seduta del 23.06.20, ha approvato quanto segue, come ulteriori misure del pacchetto "nuova partenza per la Provincia Autonoma di Bolzano".

Partiamo con le novità di fine giugno 2020 di cui all'allegato A della legge provinciale n. 4/2020:

⇒ Passaggio dal rapporto 1/10 mq a quello 1/5 mq.

⇒ Sui mezzi pubblici potranno essere occupati tutti i posti a sedere con l'utilizzo della mascherina.

⇒ È nuovamente consentito lo sport di squadra.

⇒ Consentiti nuovamente eventi con somministrazione di cibi e bevande.

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Novità per le strutture organizzative del Terzo Settore

Con questa newsletter ci permettiamo di fornire alcune informazioni importanti di chiarimento inerenti delle questioni, più volte sottoposte al nostro Centro Servizi negli ultimi giorni.

Attività lavorative nelle organizzazioni del Terzo Settore e informazioni sul bonus vacanze

Per chi sta programmando la propria attività lavorativa e non solo, essendo impegnato nel Terzo Settore, si ricorda che **fino al 18 agosto 2020 sono sospesi i licenziamenti per giustificato motivo,** così come i licenziamenti le cui procedure sono state avviate successivamente al 23 febbraio 2020.
Per far fronte al riavvio delle attività in conseguenza all'emergenza Covid-19, è possibile invece rinnovare o prorogare fino al 30 agosto 2020 i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere al 23.02.2020, anche in assenza delle condizioni di cui all'art. 19, comma 1, D.Lgs. 81/2015. →

Newsletter 06/20

Attenzione alle nuove azioni di phishing e fake news

Sono in corso nuovi tentativi di phishing a danno degli utenti via mail che riportano falsamente il logo dell'Agenzia delle Entrate. In particolare, l'Agenzia invita con uno specifico comunicato stampa tutti gli utenti a cestinare immediatamente messaggi di posta elettronica che riportano nell'oggetto la dicitura "IL DIRETTORE DELL'AGENZIA" e che nel testo invitano a prendere visione di documenti Office contenuti in un archivio .zip allegato per verificare la conformità dei propri pagamenti. Le mail, infatti, pur riportandone falsamente il logo, non provengono dall'Agenzia, ma costituiscono il tentativo di acquisire informazioni riservate dei destinatari.
Sempre di più sono colpite da questo fenomeno anche le strutture organizzative del Terzo Settore. L'Agenzia raccomanda pertanto ai contribuenti di verificare sempre preventivamente i mittenti sconosciuti senza aprire allegati o seguire collegamenti presenti nelle mail (anche per evitare danni ai propri pc, tablet e smartphone) e in caso di dubbio di cestinare i messaggi. Inoltre, precisa che non vengono mai inviate per posta elettronica comunicazioni contenenti dati personali dei contribuenti. Le informazioni personali sono consultabili esclusivamente nel Cassetto fiscale, accessibile tramite l'area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le nostre newsletter

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Estate 2020: Più sicurezza, più chiarezza!

Argomenti di questa edizione:

⇒ È stato rafforzato il ruolo delle strutture organizzative del Terzo Settore!
- ◊ Sentenza di grande impatto da parte della Corte Costituzionale per rafforzare il ruolo del Terzo Settore

⇒ La responsabilità civile e penale nel Volontariato e informazioni indispensabili a riguardo per le Organizzazioni del Terzo Settore
- ◊ Pomeriggio informativo del 3.7.2020 con Cuno Tarfusser

⇒ Aggiornamento sui Pacchetti informativi estivi da parte del CSV Alto Adige con specifiche proposte di formazione:
- ◊ la nuova gestione dei bilanci
- ◊ sicurezza del lavoro e Covid-19
- ◊ cooperazione tra la "Volkshochschule Südtirol" e il "CSV Alto Adige": nuova edizione del corso di formazione base per il management associativo
- ◊ Consulenze specifiche del CSV Alto Adige

Newsletter 06d/20

Stimati soci,
egregi partners ed interessati,

con l'attuale newsletter Vi trasmettiamo delle informazioni utili riguardanti questioni, sempre più importanti, nell'ambito dell'effettuazione/ erogazione di attività nel Terzo Settore.

Siamo comunque sempre disponibili per qualsiasi chiarimento in merito o per domande da approfondire anche durante questo periodo estivo.

Ora Vi auguro una buona lettura e soprattutto tanta energia e forza per i Vostri obiettivi in questa estate 2020, sicuramente molto particolare e diversa, da vari punti di vista.

Ulrich Seitz
Direttore
CSV Alto Adige ODV

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Sicurezza sul lavoro e Covid-19

Newsletter 06c/20

Invito corso online

Un tema più che attuale per le organizzazioni con volontari!

Egregi Signori,
stimate strutture organizzative del Terzo Settore!

n seguito alle numerose nuove richieste che ci sono pervenute in questi giorni da parte di varie associazioni impegnate con volontari in diversi ambiti, il Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ha deciso di **proseguire con la formazione bilingue online di 60 minuti con test finale incentrato sul tema della "sicurezza sul lavoro e Covid-19".**

In questo contesto saranno analizzate in maniera esaustiva:

- ◊ le disposizioni attuali dell'igiene pubblica e i regolamenti, da applicare nell'attività corrente nonché in progetti specifici (come ad esempio nell'assistenza estiva per tutte le generazioni, manifestazioni sportive ed eventi culturali);
- ◊ protezione dei dati personali e reporting necessario/richiesto;
- ◊ liste di monitoraggio (Check-list);
- ◊ disinfezione e sanificazione;
- ◊ questioni di responsabilità per dirigenti, rappresentanti legali, personale fisso e volontari;
- ◊ regole di comportamento per organizzatori di iniziative e rivolte ai partecipanti.

Il costo per la partecipazione alla formazione e al seminario è di Euro 120,00 per associazione/ente.

Alla formazione online possono aderire senza problemi fino a 50 persone/rappresentanti per ogni associazione.

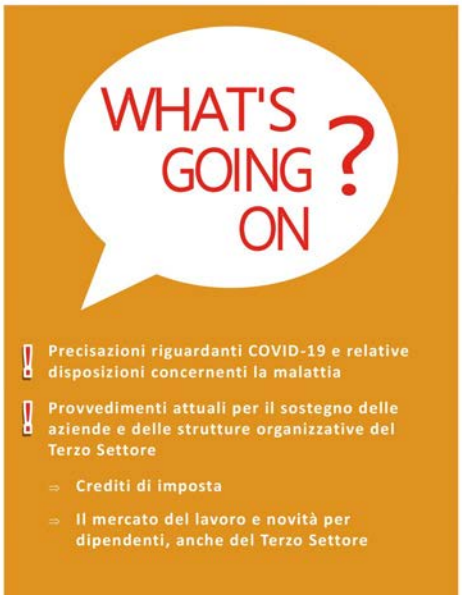
Qualora interessati si chiede gentilmente di voler inviare una comunicazione a info@dze-csv.it **entro e non oltre 21.07.2020**, con indicazione dei nomi dei partecipanti con indirizzo e-mail e codice fiscale scaricando e compilando il modulo (https://dze-csv.it/wp-content/uploads/2020/07/2.-Lista-partecipanti-F.A.D.-Covid-e-Sicurezza-sul-lavoro.xlsx).

Siamo felici di poterVi dare il benvenuto!

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 07/20

Maggiori chiarimenti riguardanti il decreto legge "Rilancio" ed altre misure di contenimento della Pandemia Corona



! Precisazioni riguardanti COVID-19 e relative disposizioni concernenti la malattia

! Provvedimenti attuali per il sostegno delle aziende e delle strutture organizzative del Terzo Settore

⇒ Crediti di imposta

⇒ Il mercato del lavoro e novità per dipendenti, anche del Terzo Settore

In questa edizione

⇒ *COVID-19 e certificati di malattia: raccomandazioni da parte dell'INPS*

⇒ *Credito d'imposta per la sanificazione (comunicazione a partire dal 20.7.20)*

⇒ *Esenzione IVA per detergenti disinfettanti, mascherine e dispositivi di protezione individuale*

⇒ *Novità per il mondo del lavoro con impatto sul Terzo Settore*

⇒ *Proroga della cassa integrazione*

⇒ *Congedi parentali Covid-19*

⇒ *Bonus baby sitter, congedi parentali straordinari*

⇒ *Bonus e congedi*

⇒ *Regolarizzazione lavoratori clandestini e permessi di soggiorno scaduti*

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 09/20

Concentrarsi sempre sulle persone – il prossimo davanti ai Vostri occhi

Stimati soci, gentili signore e signori, cari interessati!

Bentornati dalla pausa estiva, che in realtà non si è svolta nella forma classica come per molti, compresi noi del centro servizi per il volontariato.
L'impegno volontario ha molte facce. Una parte considerevole di essa si svolge nell'ambito di associazioni.
Ecco perché vorremmo sottotitolare questo nuovo numero del Notiziario CSV "concentrarsi sempre sulle persone – il prossimo davanti ai Vostri occhi".
A questo proposito, riprendiamo ancora una volta le ultime notizie, da un lato, inevitabilmente per quanto riguarda gli effetti della pandemia di Corona, ma anche per quanto riguarda ciò che accadrà nel prossimo futuro a seguito della riforma statale del terzo settore, compreso il volontariato in questo Paese e soprattutto nella nostra Provincia.

Ciò che Covid 19, a sud e a nord del Brennero, ha causato nella popolazione è stato analizzato da parte nostra, attraverso la raccolta e l'elaborazione di relative prese di posizione, garantite da esperti in materia.

Il responsabile della rappresentanza dei pazienti tirolesi, Birger Rudisch, l'autore e psicoterapeuta, Antonio Piotti, con sede operativa a Milano, la difensora civica altoatesina, Gabriele Morandell e lo psicologo ed esperto di media, Oskar Ausserer si sono occupati di aspetti concreti della cultura dell'errore nel caso di diagnosi, confronto con il cittadino, e comunicazione alla popolazione.

Ascoltate i contributi. Ne vale la pena!

⇒ Link alle interviste: youtu.be/W3WsTA_0zpA

⇒ Link alla presentazione completa degli esperti: youtu.be/-FlHIaOrxfc

In questa edizione

⇒ *Concentrarsi sempre sulle persone – il prossimo davanti ai Vostri occhi*

⇒ *Progetto: cultura dell'errore*

⇒ *Notizie da Roma: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore*

⇒ *Notizie da Roma e Bolzano: la nuova gestione finanziaria/contabilità delle organizzazioni del terzo settore*

⇒ *Contenimento delle infezioni da Covid 19 in occasione di eventi e manifestazioni*

⇒ *Associazioni riconosciute e non riconosciute*

⇒ *Volkshochschule Südtirol e CSV: Management associativo - nuova edizione del corso in lingua tedesca*

⇒ *Consulenze specifiche del CSV*

Le nostre newsletter

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 10/20

Ottobre 2020: mese importante di decisioni cruciali!

Necessario fare il punto della situazione

Questo periodo "eccezionale" ci ha ancora una volta confermato che il Terzo Settore è un comparto della società e dell'economia del quale il nostro Paese non può fare a meno, e che, anche in questo momento difficile, sta dimostrando tutto il suo valore etico, sociale ma anche economico.

La sfida del momento risulta essere ancora più impegnativa. Sì, è vero, noi persone del Terzo Settore ci siamo e saremo sempre pronti a dire "presente", è il nostro DNA che ci genera "confinanti accoglienti verso l'altro" in maniera del tutto naturale, ma questa volta crediamo che non basterà continuare a dire "siamo qua noi" perché questo tempo nuovo ci rivolge nuove domande alle quali rispondere con strumenti differenti e riscoprendo magari nuovi elementi di coesione sociale che ci porterà a vivere insieme le risposte a queste nuove domande, insieme, mondo del terzo settore, istituzioni pubbliche amministrative e scolastiche e religiose ed imprese profit concependo anche nuove imprese ad alto impatto sociale.

Buona lettura

Ulrich Seitz
Direttore del CSV Alto Adige ODV

In questa edizione

⇒ *Facciamo il punto della situazione sulla Riforma del Terzo Settore*

⇒ *Adeguamenti degli statuti*

⇒ *Caso particolare: Associazioni Sportive Dilettantistiche*

⇒ *Il regime dei compensi agli sportivi*

⇒ *Novità in ambito degli obblighi di copertura assicurativa*

⇒ *3° Settore e enti pubblici: la collaborazione è un "valore costituzionale"*

⇒ *3° Settore, è uscito il nuovo decreto sul 5 ‰ - Come accreditarsi? Tempi e validità dell'accreditamento*

⇒ *Cosa deve fare il contribuente per destinare il 5 ‰*

⇒ *Associazioni e partita IVA: quando è davvero necessaria?*

⇒ *Superbonus 110 %*

⇒ *Let's talk about it*

⇒ *Consulenze specifiche del CSV Alto Adige*

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Newsletter 10b/20

Riforma del Terzo settore: decreti e circolari interpretative utili del 2020

RUNTS: decreto ministeriale 106/2020

Il decreto che andrà a regolamentare il funzionamento del **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** è definitivamente in arrivo. In attesa della ormai imminente uscita in Gazzetta Ufficiale, sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato nel frattempo pubblicato il **Decreto ministeriale, n. 106 del 15.09.2020** che disciplina le procedure per l'iscrizione e per la cancellazione degli enti dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS) nonché i documenti da presentare ai fini della iscrizione, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 53, comma 1, D.Lgs.117/2017 (di seguito Codice del Terzo Settore).
Il comma 2 assegna alle Regioni e alle Province autonome 180 giorni per la predisposizione della struttura informatica che renderà operativo il Registro. L'articolo 30 del decreto in esame prevede che sarà il Ministero, con provvedimento dirigenziale, verificato lo stadio di realizzazione del sistema telematico, a determinare il termine a decorrere dal quale ha inizio il processo di trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti già iscritti ai registri regionali delle organizzazioni di volontariato (ODV) e delle associazioni di promozione sociale (APS).
Da tale data i soggetti neocostituiti o quelli già in essere che intendono assumere la veste di ODV o APS potranno presentare la domanda di iscrizione, venendo meno, da quel momento, la possibilità di iscriversi ai registri previsti dalle, a quel punto definitivamente abrogate, norme di settore (L. 266/1991 e L. 383/2000).

In questa edizione

⇒ *La Riforma del Terzo settore: decreti e circolari interpretative utili del 2020*

⇒ *Parliamo di bilanci*

⇒ *RUNTS*

⇒ *Rapporto tra lavoro e volontariato*

⇒ *Esenzione dell'imposta di registro*

⇒ *Co-programmazione e co-progettazione, la svolta arriva dalla Corte Costituzionale*

⇒ *Cinque per mille, pubblicato il decreto mancante*

⇒ *Informazioni utili per le famiglie*

⇒ *Dopo il Covid e nell'immaginario: Meccanismi di difesa, strategie di sopravvivenza e angoscia di morte di fronte alla pandemia - Serata informativa con il noto esperto Prof. Antonio Piotti (iscrizioni entro 21.10.2020)*

DZE Südtirol EO
Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO
CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Ci vogliono decisioni coraggiose e disciplina individuale

Newsletter 10c/20

In questa edizione

⇒ *RUNTS: prime indicazioni precise*
⇒ *Come è strutturato il decreto sul RUNTS?*
⇒ *Semplificazione e unitarietà del sistema di registrazione*
⇒ *Le diverse sezioni del RUNTS*
⇒ *L'iscrizione e la cancellazione dal RUNTS*
⇒ *L'aggiornamento delle informazioni e la pubblicità degli atti*
⇒ *Il popolamento iniziale del RUNTS*
⇒ *Misure efficaci per la nostra salute*
⇒ *Coprifuoco tra le 22 e le 5*
⇒ *Novità per le attività sportive*
⇒ *Obbligo mascherina anche all'aperto*
⇒ *Novità per il settore ristorazione*
⇒ *Didattica a distanza nelle scuole*
⇒ *Novità per il settore cultura*
⇒ *Informazioni e chiarimenti urgenti per dipendenti e lavoratori*

RUNTS: prime indicazioni precise

Il Decreto ministeriale 106 del 15 settembre 2020, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, rappresenta un atto di importanza capitale nel percorso di attuazione della Riforma del Terzo settore, disciplinando l'istituzione ed operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).
Dal momento della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale partirà il processo di implementazione della piattaforma telematica, che si concluderà con l'individuazione di una data specifica da parte del Ministero del Lavoro a partire dalla quale il RUNTS sarà operativo: **tale periodo sembra potersi collocare tra i mesi di febbraio e marzo 2021.**

FEBBRAIO ⟷ MARZO

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Screening con tests antigenici rapidi in Alto Adige - alcuni chiarimenti

Lo screening con tests antigenici completi si svolgerà nella nostra Provincia da venerdì, lì 20 novembre 2020 a domenica, lì 22 novembre 2020. Gli orari previsti sono dalle ore 8 alle ore 18.00.

I Comuni dell'Alto Adige mettono a disposizione locali adeguati per l'esecuzione dei tests in questione. Il personale impegnato e tutti i volontari coinvolti sono stati formati dallo staff competente dell'Azienda Sanitaria.
Le disposizioni della misura d'emergenza si applicano anche nel caso in cui i cittadini si sottopongano a un test antigenico rapido, effettuato presso le farmacie autorizzate o dal proprio medico di medicina generale, e cioè 72 ore prima dell'inizio dell'azione dello screening di massa, e 72 ore dopo il suo completamento. I tests citati possono quindi essere utilizzati anche attraverso altri servizi (farmacie, medici di medicina generale, istituzioni private autorizzate e strutture sanitarie interne), a condizione che dispongano di personale specializzato con le relative qualifiche professionali, Inoltre, l'accesso alla banca dati dell'Azienda Sanitaria, per quanto riguarda la trasmissione di informazione/forniture mediche, è un requisito indispensabile.

Conseguenze del test

Chiunque risulti positivo al test dell'antigene rapido durante lo screening, viene immediatamente messo in isolamento a casa. Su richiesta dell'interessato, verrà immediatamente emesso il certificato di malattia. Se non compaiono sintomi nei 10 giorni successivi al risultato del test, la persona può uscire dall'isolamento senza dover sottoporsi ad un ulteriore test. Tuttavia, se i sintomi si manifestano durante la quarantena domiciliare, risulta necessario contattare immediatamente il medico di famiglia in modo da poter avviare le misure indispensabili per la condizione di salute.

Conseguenze per la professione e il volontariato

Le misure di emergenza attualmente in vigore in Alto Adige prevedono che per tutte attività autorizzate debbano essere soddisfatti requisiti più severi. A questo proposito si fa riferimento anche alla necessità di protocolli di sicurezza. Queste devono essere integrate in molte strutture organizzative del Terzo Settore o adattate alle più recenti normative.

Le nostre newsletter

TOGETHER WE CAN
THROUGH VOLUNTEERING

L'opera umana più bella è di essere utile al prossimo.

Sofocle, filosofo greco 497 - 406 a. C.

5.12.2020
giornata internazionale del volontariato

Il 5 dicembre è la giornata internazionale del volontariato, indetta dall'Onu nel 1985 allo scopo di promuovere, valorizzare e incoraggiare l'attività svolta dai volontari di tutto il mondo e giunta alla sua 35° edizione.

Un volontariato moderno per tutte le età

La forza di un Paese si misura spesso in base ai dati economici o alla qualità dell'assistenza sociale e sanitaria. Anche se questi fattori hanno davvero molto da dire sullo stato di un Paese, una componente elementare spesso non viene presa sufficientemente in considerazione in questa analisi: l'impegno volontario dei cittadini. Questo impegno è di grande importanza per la coesione sociale. È essenziale per la partecipazione individuale, l'integrazione sociale, la prosperità, la vita culturale, le strutture democratiche stabili e i legami sociali.

In vista della Giornata internazionale del volontariato, che si celebra ogni anno il 5 dicembre, il Presidente della Provincia sottolinea la ricca e vasta gamma di attività di volontariato in Alto Adige. "L'Alto Adige non può essere immaginato senza questa ricca rete di volontari", sottolinea Arno Kompatscher. Circa 150.000 altoatesini sono attivamente coinvolti – spesso più volte alla settimana – in quasi 4.500 strutture organizzative, che vanno dalle associazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale, alle cooperative, ai gruppi di autoaiuto, ai comitati e alle fondazioni. Ciò significa che un altoatesino su tre è attivo su base volontaria. E le cifre sotto questo punto di vista sono in crescita da anni in questa Provincia, come solamente in pochissime altre regioni d'Europa.

Secondo Ulrich Seitz, direttore del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige, "è impressionante anche il fatto che il valore aggiunto fittizio del volontariato raggiunga già nella

CSV Alto Adige ODV
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

2020: CI ASPETTA UN NATALE DIVERSO DAL SOLITO

Saluto del Vescovo Ivo Muser

Molti altoatesini si dedicano al volontariato - spesso per e da tanti anni. Sono attivi in varie organizzazioni del Terzo Settore, nel campo dell'arte e della cultura, nella musica e nello sport, nei vigili del fuoco e nelle istituzioni sociali, nelle nostre parrocchie e in molti gruppi ecclesiastici. E lo fanno volontariamente e senza retribuzione; per gioia e interesse, per gratitudine, per fede, nella consapevolezza che una comunità può vivere solo se molti contribuiscono e si rendono disponibili, per amore verso gli altri o anche nella conoscenza del valore della nostra cultura e della nostra tradizione. Sono semplicemente lì per chi ha bisogno di aiuto, in occasione di eventi, nei servizi sociali e infermieristici, negli incidenti e nelle situazioni di emergenza. Questa disponibilità è un bene inestimabile e una testimonianza della vera umanità! Ogni società dipende da queste persone. Senza di loro, molte cose non sarebbero possibili.

Sono tutti ambasciatori della vera umanità! Possiamo essere orgogliosi di loro.

In questo contesto va ribadito quanto segue: **Non abbiamo bisogno di una società perfetta, ma di una società umana.**

Alcune riflessioni particolari sul NATALE

Nel mistero del bambino nella mangiatoia, Dio mostra quanto pensa all'uomo. Dalla notte di Betlemme, quando Dio si è dato in un bambino avvolto in fasce e sdraiato in una mangiatoia, il segno più importante di Dio in questo mondo è stato l'uomo. A Natale, Dio stesso si confessa all'uomo: al bambino che ha il diritto di essere accettato - prima e dopo la nascita; al giovane che ha il diritto di essere preso sul serio nella sua ricerca e nell'interrogatorio; al vecchio, malato, handicappato e morente che ha diritto alla cura e all'accompagnamento. Dalla notte di Betlemme, in nessun luogo Dio è più presente in questo mondo che proprio nell'uomo: dal Natale, il primo e più sicuro cammino dell'uomo verso Dio passa attraverso l'uomo. Nell'incarnazione di Dio diventa chiaro: dalla parte di Dio ci sono solo coloro che sono dalla parte dell'uomo.

E dove una persona scopre nella persona accanto il volto di Dio fatto uomo; dove i tratti di Dio si vedono nel volto degli altri - anche se quel volto è segnato dalla malattia, da un diverso colore della pelle, da una storia di vita dolorosa o dal peccato - lì la storia della notte di Betlemme continua ad essere scritta anche oggi.

Il nostro mondo ha bisogno di una sola cosa: Dio si fa uomo e l'uomo si fa uomo.

Un Natale felice e pieno di speranza!

+ Ivo Muser, Vescovo

Newsletter 12b/20

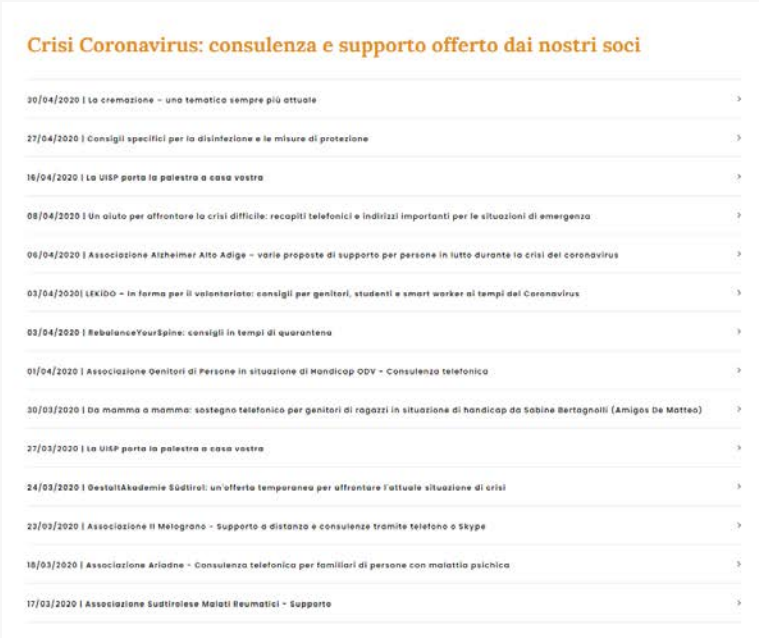
In questa edizione

⇒ *Disponibile dal 23.12.20: Opuscolo per la rendicontazione nelle strutture organizzative del Terzo Settore*
⇒ *14.1.21: Seminario online: Accesso alle fatture elettroniche*
⇒ *18.1.21: Incontri in accademia: I diritti d'autore*
⇒ *19.2.21: Assemblea dei soci CSV Alto Adige ODV con elezioni*

La comunicazione comprende anche il sito internet, la pagina Facebook e il canale Youtube

Tramite queste possibilità si promuovono le iniziative e gli approfondimenti sui temi attuali ed eventi legati al volontariato e al Terzo Settore.
Grande successo dell'iniziativa Crisi Coronavirus la rubrica "consulenza e supporto offerto dai nostri soci".

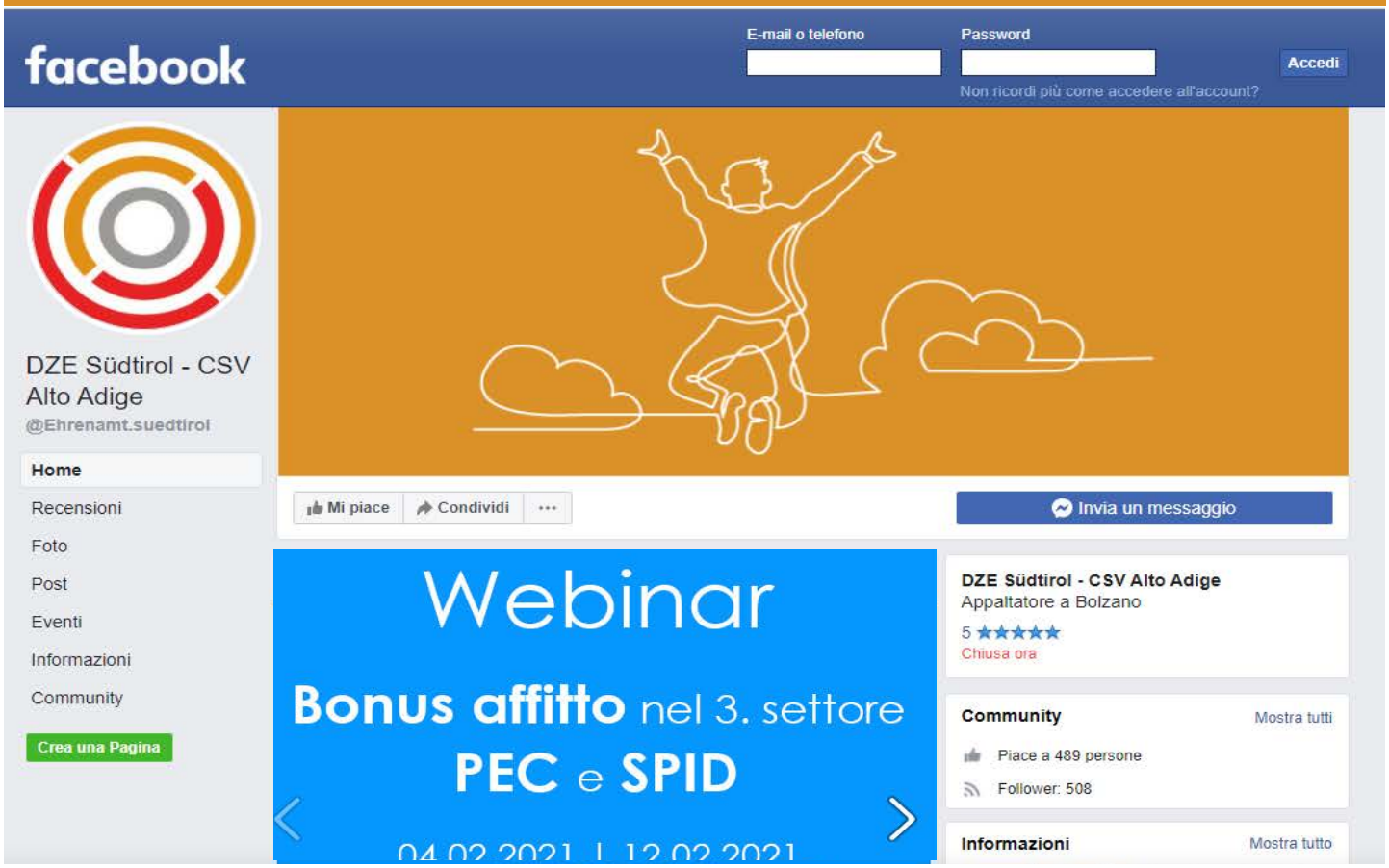
www.dze-csv.it



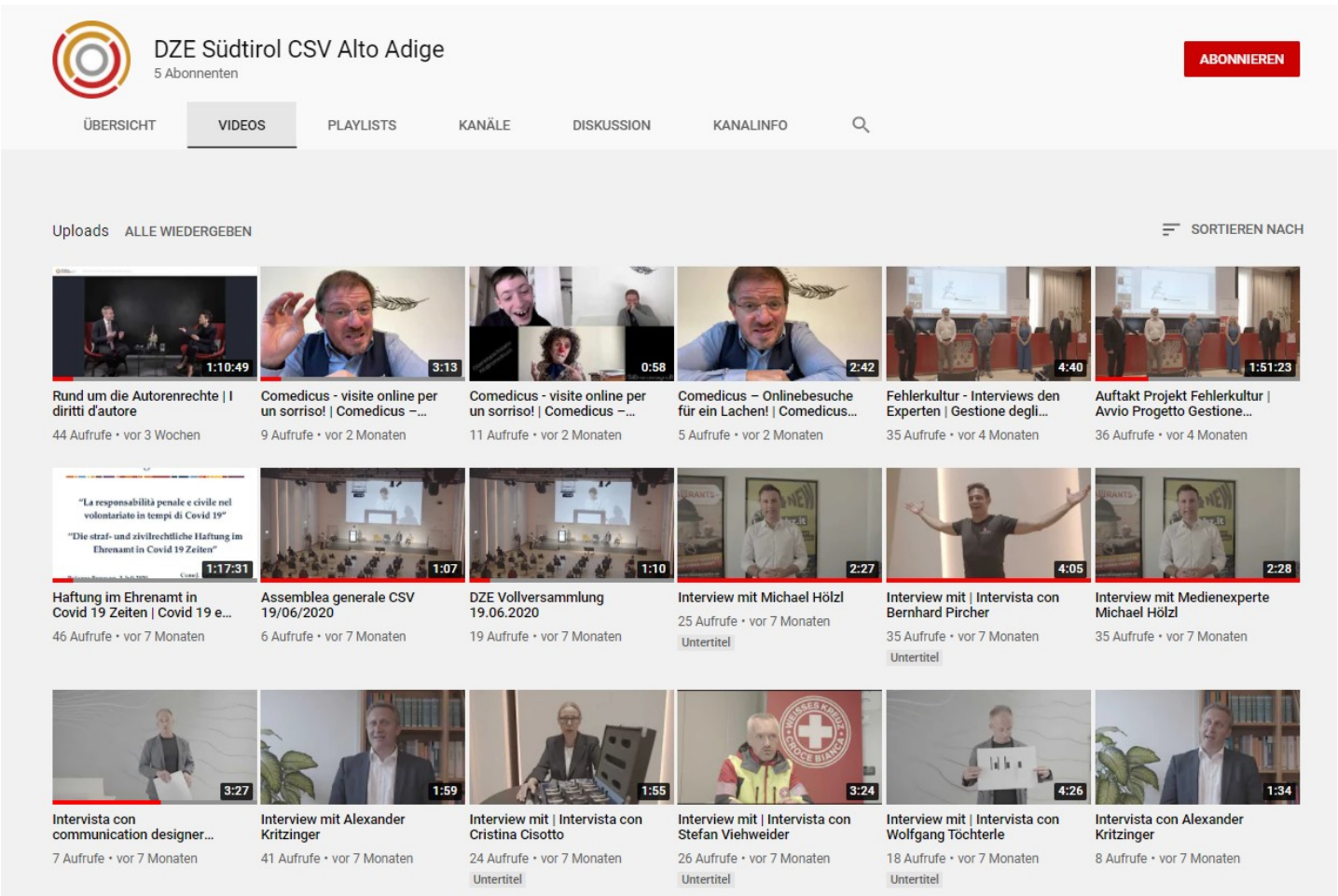
Crisi Coronavirus: consulenza e supporto offerto dai nostri soci

30/04/2020 | La cremazione – una tematica sempre più attuale
27/04/2020 | Consigli specifici per la disinfezione e le misure di protezione
16/04/2020 | La UISP porta la palestra a casa vostra
08/04/2020 | Un aiuto per affrontare la crisi difficile: recapiti telefonici e indirizzi importanti per le situazioni di emergenza
06/04/2020 | Associazione Alzheimer Alto Adige – varie proposte di supporto per persone in lutto durante la crisi del coronavirus
03/04/2020| LEKIDO – in forma per il volontariato: consigli per genitori, studenti e smart worker ai tempi del Coronavirus
03/04/2020 | RebalanceYourSpine: consigli in tempi di quarantena
01/04/2020 | Associazione Genitori di Persone in situazione di Handicap ODV - Consulenza telefonica
30/03/2020 | Da mamma a mamma: sostegno telefonico per genitori di ragazzi in situazione di handicap da Sabine Bertagnolli (Amigos De Matteo)
27/03/2020 | La UISP porta la palestra a casa vostra
24/03/2020 | GestaltAkademie Südtirol: un'offerta temporanea per affrontare l'attuale situazione di crisi
23/03/2020 | Associazione Il Melograno - Supporto a distanza e consulenze tramite telefono o Skype
18/03/2020 | Associazione Ariadne - Consulenza telefonica per familiari di persone con malattia psichica
17/03/2020 | Associazione Sudtirolese Malati Reumatici - Supporto

www.facebook.com



youtube.com



12

LA FORMAZIONE

Supporto per il volontariato e il CSV Alto Adige ODV come Centro di competenza

Misure implementate nell'anno 2020

Punti cardine nell'ambito delle misure necessarie, implementate nell'anno 2020

- Promuovere l'interazione tra professione e volontariato
- Accettare il Terzo Settore nonché le attività nel volontariato come parte importante dell'economia
- Promuovere la professionalità, con il promuovere dell'impegno nel volontariato, nonché l'implementazione del leadership moderno e del management.
- Rafforzare la qualità nel settore del volontariato
- Case-Management e supporto, soprattutto nel trattamento di crisi per la tutela dei volontari
- Migliorare l'attività informativa e la situazione dei dati in merito all'entità, grado di struttura e le prestazioni del Terzo Settore.
- Aggiornare/rielaborare i requisiti giuridici in vari ambiti legislativi (ad esempio nel diritto tributario e per quanto riguarda la concessione dei sussidi/delle sovvenzioni)

Motivazioni

- maggiore sensibilità per preoccupazioni della società (ad esempio la tutela ambientale, tematiche sociali),
- maggiore impegno di persone anziane
- migliore immagine del lavoro nel volontariato.

Servizi e prestazioni offerti dal CSV all'insegna del motto: essere attivi per gli altri!

La gamma dei servizi e prestazioni nel CSV, risultanti dalle domande di cui sopra s'intitola: "essere attivi per gli attivi"

Oltre alle consulenze già elencate il focus delle attività è indirizzato verso le seguenti questioni:

Diritto associativo, questioni statutarie

Cosa devo prevedere nel momento della fondazione, nel momento dell'istituzione di un'associazione? Esistono delle "check-list"? Come si formulano i testi degli statuti? Esistono degli aiuti all'uopo?

Pubbliche relazioni

Lavoro di qualifica e di formazione: dove e per quali tematiche è possibile garantire una formazione conveniente?

Assicurazioni

Come sono assicurato nell'ambito delle mie attività e attraverso quale compagnia? Quale tipo di assicurazione è da consigliare per la nostra associazione?

Successione nei direttivi e questioni legate alla natura strutturale delle associazioni

Come è possibile motivare persone per il lavoro nei direttivi? Come è possibile ristrutturare l'associazione e il direttivo? È necessario che le associazioni dispongano oltre ad un Presidente anche un vicepresidente?

Possibilità di impiego per volontari

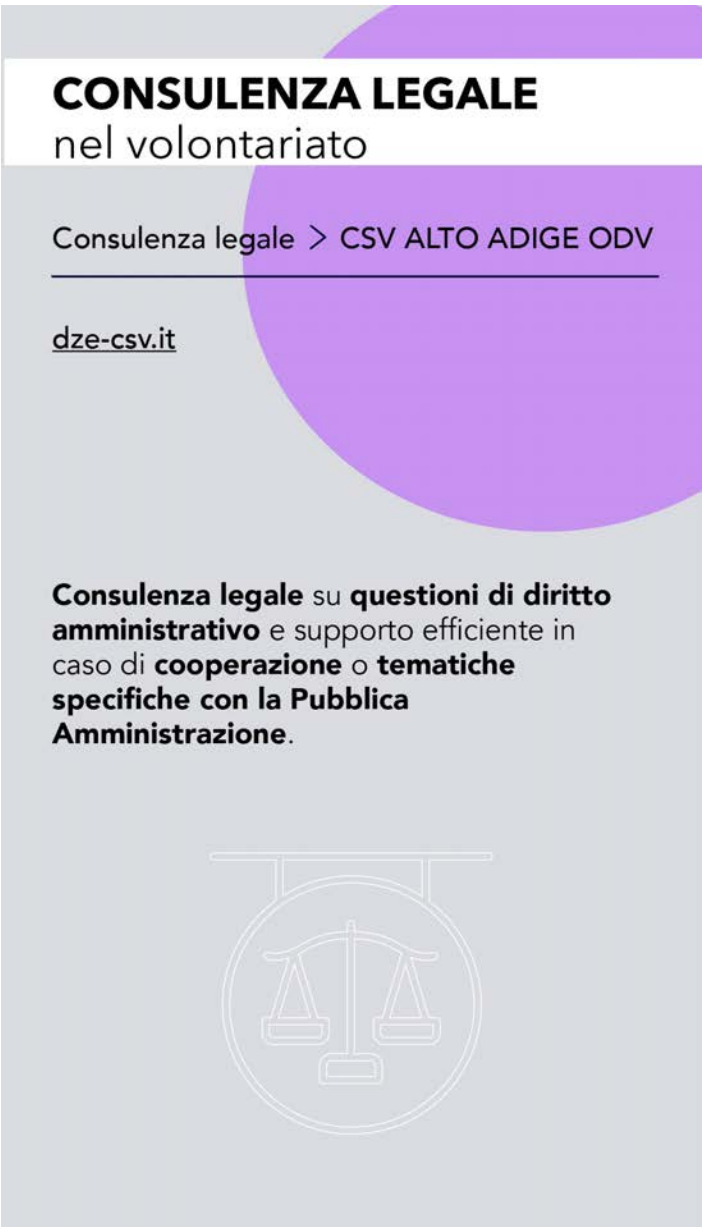
Come e dove si trovano volontari? In quale contesto mi posso impegnare io?

Aspetti legali riguardanti la collaborazione con i volontari

Nell'impegno volontaristico si verificano necessariamente vari ambiti giuridici – sia di diretto civile nel caso di responsabilità civile, diritto del lavoro, anche per evidenziare i confini dell'impegno nel volontariato, e diritto tributario in caso di rimborsi per lavoro effettuato dai volontari.

La nostra esperienza è particolarmente richiesta nei seguenti ambiti:

- aspetti di tassazione per quanto riguarda la collaborazione con i volontari



- questioni inerenti assicurazioni e responsabilità
- trattamento dei dati personali dei volontari
- il volontariato in fasi particolari della vita (ad esempio in caso di disoccupazione)
- impegno prezioso

Un altro aspetto riguarda La formazione del personale del CSV. L'obiettivo in questo ambito è promuovere lo sviluppo delle singole competenze professionali, consapevole che il proprio personale rappresenta una risorsa importante, un punto di forza che attraverso la sua intelligenza e motivazione, determina il successo dell'operato e delinea una strategia volta a favorire la qualità e uno stile efficiente dei servizi offerti, con comprovati effetti sul benessere dei beneficiari.

Nel rispetto della normativa, è stata predisposta la base per una formazione n materia di salute e sicurezza sul lavoro e privacy, pianificata per l'anno 2021.

Sempre attivi ed impegnati con nuove tematiche ed in sicurezza – iniziative di formazione nell'anno della Pandemia

Inizio ufficiale di un percorso importante: la rendicontazione ci riguarda tutti.
Ospite interessante, esperto Paolo Duranti, socio di Confini online.

13

LE SFIDE ATTUALI E LA VISIONE

- Il CSV Alto Adige ODV va oltre
- La visione

Il CSV Alto Adige ODV va oltre

Il Centro Servizi del Volontariato svolge le proprie attività come è già emerso, mettendosi al servizio delle organizzazioni di volontariato presenti ed operanti nella Provincia Autonoma di Bolzano. Due obiettivi risultano in questo contesto di specifica importanza: costituire una rete forte della Solidarietà per far uscire il volontariato dallo stato di disgregazione, provincialismo e spesso anche conflittualità per evidenziare quanto sia importante rivolgere l'attenzione alle seguenti tematiche:

- fasce deboli della società;
- rispetto e tutela dell'ambiente;
- potenziamento e sviluppo integrato dei servizi alla persona;
- sviluppo della cultura in ogni senso della parola;
- rivalutazione/valorizzazione le specificità e le diversità.

A chi risponde il CSV Alto Adige?

Alleanza con i portatori di interessi (stakeholders)

I Portatori di interesse sono le persone e i gruppi, le organizzazioni e gli entri portatori di valori, di bisogni, di interessi e di aspettative nei confronti del Centro di Servizi.

Qui di seguito sono elencati i soggetti verso i quali il Centro Servizi del Volontariato Alto Adige si sente responsabile:

- Le associazioni di volontariato e i volontari che usufruiscono dei servizi del CSV e ne alimentano la rete di solidarietà: l'impegno è decisamente quello di favorire la massima partecipazione alle scelte di indirizzo, di programmazione, di gestione del CSV e di garantire trasparenza, rendicontando in modo puntuale l'utilizzo delle risorse.
- I finanziatori: in prima linea le fondazioni di origine bancaria che permettono e garantiscono l'attività del CSV, secondo le norme di legge. L'impegno del CSV Alto Adige è di utilizzare al meglio le risorse ricevute in modo efficace, efficiente e rispondenti alle reali necessità, nonché di rendicontare in modo trasparente, puntuale e coerente il loro utilizzo.
- Gli enti locali e specificatamente anche la Provincia: il CSV Alto Adige è impegnato a lavorare in sinergia per lo sviluppo di reti e collegamenti tra istituzioni e volontariato, nel rispetto delle reciproche identità e autonomie, creando occasioni di confronto, riflessione ed approfondimento sulle tematiche che coinvolgono il volontariato.
- Gli enti del Terzo Settore, locali e nazionali con molte delle quali il CSV Alto Adige ha incominciato ad intrattenere collaborazione e/o scambio di opinioni proficui. I rapporti e le relazioni citate aiutano a realizzare forme di partnership ed attività congiunte nel rispetto della specifica identità ed autonomia.

Il CSV Alto Adige ODV ha avuto il tempo di capire cosa ha funzionato e cosa no e per mettere a frutto uno degli insegnamenti più importanti ricevuti in questi mesi ovvero "che le emergenze sono acceleratori di processi già in corso e che non ci si può improvvisare". Uno dei processi da cui non si può tornare indietro è la digitalizzazione, che è stata considerata da molti una "piccola rivoluzione" durante il lockdown.

Le problematiche più rilevanti della cittadinanza durante il lockdown, così come percepite dalle associazioni socie del CSV Alto Adige ODV, dopo un'indagine a campione di 100 strutture organizzative del Terzo settore ed operative in vari differenti ambiti, sono state: solitudine (34 per cento); aumento della

Tante nuove idee per un volontariato in movimento

povertà (24 per cento), aumento o insorgenza di casi di depressione o di patologie psichiatriche (13 per cento), difficoltà nella gestione domestica (11 per cento). Molto sentite, inoltre, le incognite sul futuro. Per quanto riguarda la previsione relativa alle entrate delle organizzazioni nel prossimo bilancio, la percezione risulta negativa: quasi il 40 per cento delle realtà intervistate preannunciano una riduzione superiore al 50 percento, mentre solo il 18 percento dichiara 'nessuna riduzione'.

È importante dare rilievo a chi opera spesso in silenzio per il bene collettivo, così come ha fatto anche l'ONU, che nell'anno 2020 ha scelto proprio la pandemia quale tema della Giornata mondiale dedicata ai volontari.

La visione

Collaborazione, partecipazione, comunicazione e valore sociale sono idee, certo, ma che si concretizzano nella "pedagogia del volontariato" e che sono anche in grado di modificare la realtà quando diventano guida per le scelte formative. Per alimentare il futuro occorrono cittadini che non siano solo esperti, ma anche consapevoli e capaci di creare orizzonti di senso al cui interno svolgere la propria azione volontaria: uomini e donne che scelgono e agiscono oggi per orientare il domani. Questo, da sempre, è lo scopo dell'educazione.
Per il volontariato formare è un'azione che non lascia spazio alla delega, che non si rifugia nel sapere tecnico, che rende le persone potenti, libere e capaci di scegliere.
Questo libro propone una riflessione interdisciplinare su questi grandi temi a coloro che, per passione o per mestiere, scommettono sulla formazione come leva di cambiamento e di fiducia nel futuro.

Con esperti da vari settori del Volontariato e non solo si vuole approfondire in forma esauriente il sistema vigente di processi interni di rete tra le varie organizzazioni di cooperazioni e relativi sostenitori.
Una tematica centrale in questo contesto riveste la questione come donna e uomo riescono ad unire nel volontariato la pianificazione strategica e la comunicazione, nonché le basi di lavoro e del management organizzativo.

Attraverso un processo mirato, si vuole attingere a cofinanziamenti riguardanti progetti in numerosi settori tra cui la ricerca, la cultura, l'ambiente, lo sviluppo rurale, le politiche sociali, ribadendo il forte ruolo dei volontari anche in questi ambiti descritti.

Per poter accedere ai finanziamenti però non basta avere una buona idea o un buon partenariato: si devono presentare dei progetti che tengano conto degli obiettivi generali dell'Europa e che rispondano agli alti standard qualitativi richiesti dalla Commissione.

E proprio in questo ambito il CSV Alto Adige vuole accompagnare con esperti in materia la partecipazione di strutture in grado di dimostrare le capacità, dedicate alle competenze specifiche richieste. Risulta importante con delle consulenze mirate del CSV Alto Adige l'individuazione delle forme più opportune di accesso alle risorse finanziarie europee per la formulazione di idee progettuali in linea con i programmi europei e le esigenze dell'azienda o dell'ente locale.

14

RINGRAZIAMENTO

Un ringraziamento speciale, a tutti i volontari e le associazioni che operano lungo la prima linea

you are simply the best

Le strutture organizzative del Terzo settore altoatesine, in un anno così difficile come il 2020 hanno continuato a rimanere al fianco del prossimo nonostante l'emergenza Coronavirus, spesso ingegnandosi e modificando attività e servizi pur di riuscire a garantirli. Chi ne ha avuto bisogno e ha potuto contare su di loro, anche nei duri giorni del lockdown, lo sa bene.

Rinnoviamo quindi il nostro GRAZIE a tutti voi. Grazie ai Volontari, alle Associazioni di Volontariato, alle Istituzioni Locali, Provinciali, Regionali e Nazionali, alle singole persone che in questi giorni ci hanno scritto e telefonato, agli Enti Privati e Pubblici, ai Soggetti del Terzo Settore, ai CSV e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.

Arno Kompatscher

Un ringraziamento particolare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO